la Repubblica

Bari

Mercoledì
12 giugno 2024

La redazione
Corso Vittorio Emanuele II, 52 - 70122 - Tel. 080/5279111 - Fax 080/5279833 - Segreteria di Redazione - Tel. 080/5279111 dalle ore 9.30 alle ore 21.00 - Tamburini fax 080-5279833 - Pubblicità A. Manzoni& C. S.P.A. - Corso Vittorio emanuele II, 52 70122 Bari - Tel 080/5046082 - Fax 080/5046014

La sorpresa del voto disgiunto Leccese più forte delle sue liste

Il candidato di Pd e Verdi riesce a ottenere 4mila voti in più dei partiti che lo sostenevano

di **Davide Carlucci**

Si aspettavano tutti il voto disgiunto a favore di Michele Laforgia e invece, sorpresa: Vito Leccese ha preso più voti rispetto alle liste che lo hanno sostenuto in questa campagna elettorale. Il candidato (volutamente) meno aggressivo delle ultime campagne elettorali, ha persuaso con il suo stile pace, amore e compotenza 4mila elettori in più della somma dei partiti e delle civiche, che insieme hanno messo insieme 69mila e 839 voti.

a pagina 2

Giorgia e Antonio Decaro

L'intervista

Giorgia Decaro: "Perché sogno un viaggio con mio padre"

di **Gabriella De Matteis**

Giorgia ha 22 anni. E lunedì insieme con un gruppo di amici era in via Argiro dinanzi al comitato elettorale di Vito Leccese. Lei, la figlia più grande del neodeputato europeo Antonio Decaro, per la prima volta ha voluto esserci. «Quando mio padre si è candidato al Comune ero più piccola. E quindi di politica non capivo molto. Questa volta è diverso: sono cresciuta e mi sono interessata a queste elezioni.

a pagina 7

L'intervista al capogruppo Pd al Senato

▲ **Presidente** Francesco Boccia

Boccia: "Vito e Laforgia hanno molti punti comuni Lavorino insieme"

di **Domenico Castellaneta**

a pagina 3

Lo scrutinio per i seggi

▲ **Le presidenti** Da sinistra, Annamaria Ferretti, Alessandra Lopez, Maria Chiara Addabbo

Consiglio e Municipi, tutti i nomi

alle pagine 4 e 5

Il Tar

Mense scuola, stop appalto alla Ladisa: va ripetuto

▲ **Il servizio** La refezione

Tutto da rifare. La gara con la quale a settembre scorso il Comune di Bari ha affidato il servizio di ristorazione alla Ladisa dovrà essere ripetuta. O almeno questo è il contenuto di una sentenza con la quale il Tar di Bari ha parzialmente accolto il ricorso presentato dalla Vivenda e dalla cooperativa di Lavoro e solidarietà. I giudici hanno rilevato l'esistenza di un conflitto di interessi tra la dirigente del Comune che ha nominato il responsabile del procedimento e la commissione di gara.

a pagina 7

Il processo

Lerario, uno sconto di pena per le mazzette

a pagina 8

L'operazione

Ricerca nuovi materiali altre due startup PoliBa

di **Cenzio Di Zanni** *a pagina 9*

▲ **La sede** Il Politecnico di Bari

L'evento

Da Leonardo a Raffaello la grande mostra per il G7

di **Anna Puricella** *a pagina 13*

▲ **Il capolavoro** La *Vergine delle rocce*

Il disgiunto a sorpresa: Leccese è più forte anche delle sue liste

Il candidato sindaco di Pd, Verdi e civiche ha totalizzato 4mila elettori in più rispetto alla somma dei partiti. Duemila in più per Michele Laforgia e 1.400 per Fabio Romito

di **Davide Carlucci**

Si aspettavano tutti il voto disgiunto a favore di Michele Laforgia e invece, sorpresa: Vito Leccese ha preso più voti rispetto alle liste che lo hanno sostenuto in questa campagna elettorale. Il candidato (volutamente) meno aggressivo delle ultime campagne elettorali, ha persuaso con il suo stile pace, amore e competenza quattromila elettori in più della somma dei partiti e delle civiche, che insieme hanno messo in sieme 69mila e 839 voti contro i 73mila e 735 delle preferenze espresse nei confro nti dell'ex parlamentare dei Verdi. Quasi quattromila croci barrate in più sul suo nome. Anche Laforgia è andato meglio della sua coalizione, che a detta di molti era considerata composta da soggetti poco strutturati: in duemila hanno scelto solo lui. Minore il numero degli elettori che hanno preferito solo Fabio Romito, all'incirca 1400.

Una differenza che potrebbe dare la volata al candidato sindaco del Pd, in vantaggio con il 48 per cento e con in tasca la garanzia, da parte di Laforgia, che lo sosterrà al secondo turno, portandogli in dote il carisma conquistato in queste settimane come punto di riferimento di una sinistra rinvigorita ma in forme nuove. Attraverso una congerie di liste e associazioni che hanno creato un grande clima di mobilitazione intorno a temi come la lotta alle povertà, la qualità della vita nelle periferie, le rigenerazioni urbane, la mobilità sostenibile e il disagio generazionale. Oltre a una spinta decisa sui temi della legalità.

▲ **Centrosinistra**
Vito Leccese, ex deputato dei Verdi, ha sfiorato la vittoria al primo turno. Lo sosterrà anche la coalizione di Michele Laforgia

▲ **Centrodestra**
Fabio Romito, candidato del centrodestra: è riuscito ad arrivare al ballottaggio che si terrà il 23 e 24 giugno, domenica e lunedì

Per ora Leccese mantiene il suo proverbiale basso profilo. La sua esultanza per il risultato è stata contenuta. Ha dedicato più che altro un pensiero alle tre delle cinque donne che ce l'hanno fatta a superare la prova al primo turno nei municipi: «Nella notte, mentre gran parte della città dormiva, abbiamo festeggiato la prima vittoria sugli avversari del centrodestra. Annamaria Ferretti, Alessandra Lopez, sono state elette presidenti al primo turno, superando la soglia del 50 per cento dei voti. Complimenti a loro e in bocca al lupo a Luisa Verdoscia al terzo e Maria Morisco al quinto Municipio. Domenica 23 e lunedì 24 le andremo tutti a votare per completare la cinquina». E poi aggiunge: «Sul cammino della vittoria abbiamo già fatto i primi tre passi. Ma non ci fermiamo qui. #Andiamo!».

La strategia dell'ex deputato verde è chiara: "Ci rimettiamo in campo andremo casa per casa come diceva Berlinguer di cui abbiamo ricordato il 40simo anniversario della scomparsa, ed andremo per invitare i cittadini ad andare a votare e partecipare con consapevolezza alla costruzione del futuro di questa città".

"Voglio ricordare che al ballottaggio vengono meno le liste, vengono meno le spinte radicali legate ai candidati ed emergono i valori individuali dei candidati, avremo Leccese contro Romito e questo sostanzialmente determinerà una nuova classe di valori e di confronto", replica il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato che sostiene il candidato del centrodestra, Fabio Romito..

Intanto è tempo di analisi sul voto, anche se l'obiettivo, ovviamente, per i centrosinistra è quello di confermarsi alla guida della città capoluogo di regione. Perché gli scenari potrebbero toccare proprio l'inter a Puglia. "La conta è finita e il dato, incontrovertibile, è che il Partito Democratico è il motore del rilancio politico del centrosinistra nel Sud, in Puglia e in Capitanata". Lo dichiara il capogruppo del Pd in Consiglio regionale pugliese, Paolo Campo, commentando l'esito delle elezioni. "Tanto – aggiunge – si deve allo straordinario risultato di Antonio Decaro, che sarà l'europarlamentare italiano più votato a Strasburgo con i suoi quasi 500mila voti nella sola circoscrizione meridionale, altrettanto si deve alla qualità delle altre candidature europee e amministrative messe in campo dal Pd in tutta la regione, che un pò ovunque raccolgono consensi e successi". Secondo Campo, "la leadership del partito guidato da Elly Schlein rafforza anche l'alleanza con i civici in Puglia e, per diretta conseguenza, il buon governo del presidente Michele Emiliano, offrendoci l'opportunità di svolgere nelle migliori condizioni l'ultimo anno di legislatura e di proiettarci con fiducia nel futuro".

▲ **Le operazioni**
Il secondo turno per l'elezione del sindaco si terrà il 23 e 24 giugno: sarà un voto secco tra i due candidati, Leccese e Romito

Il candidato dem: "Ci rimettiamo in campo. Andremo casa per casa, come diceva Berlinguer"

Per il sottosegretario Gemmato nel secondo turno non c'è l'effetto delle liste: "Siamo fiduciosi su Romito"

La polemica

M5S ora detta le condizioni: "Serve un patto di legalità" Tedesco: "I patti si rispettano"

Il Movimento 5Stelle pone le condizioni a Vito Leccese: «Lo sosterremo se firmerà un patto per la legalità». Ma il socialista Alberto Tedesco blocca gli alleati: «Michele Laforgia ha già detto che lo sosterrà».

Il movimento ha garantito che appoggerà il parlamentare dei Verdi nella sfida al candidato del centrodestra Fabio Romito al ballottaggio solo «a patto che prima venga convocato un tavolo per la redazione e la firma di un patto di legalità». Lo dice all'agenzia Ansa Raimondo Innamorato, coordinatore provinciale dei contiani. Riassunto delle puntate precedenti: Leccese ha sfiorato la vittoria al primo turno, fermandosi al 48,02%, Fabio Romito ha ottenuto il 29,12%, e Michele Laforgia, sostenuto anche dal M5s, il 21,75% dei voti che ha promesso di portare in dote al candidato del Pd.

«Noi – chiarisce Innamorato – aspettiamo che venga convocato il tavolo che avevamo già chiesto. Il nostro intervento al ballottaggio è vincolato a questo». E alla domanda se si può ipotizzare un apparentamento ufficiale, Innamorato risponde: «Non siamo interessati a questo, non ci interessa un seggio in più o uno in meno. Vogliamo solo costruire un progetto chiaro per Bari».

Ma Tedesco, che incassa l'elezione in consiglio comunale del vigile del fuoco e sindacalista della Uil Pasquale Lavopa, di famiglia socialista, in consiglio comunale, fa una premessa politica: «Io penso che in questa campagna elettorale non abbiamo sbagliato niente. A parte sopravvalutare i Cinquestelle». Il riferimento è ad alcune voci che davano il movimento al quindici per cento – e non al sei, come è accaduto poi effettivamente. «Un risultato diverso avrebbe fatto andare al ballottaggio Laforgia al posto di Romito».

Il sostenitore di Laforgia replica: "I 5 Stelle sono stati sopravvalutati"

▲ **M5S** Raimondo Innamorato

Quanto alle richieste avanzate nelle ultime ore, la posizione di Tedesco è inequivocabile: «I Cinque stelle devono cominciare a interrogarsi sul perché hanno avuto una batosta così importante. Se prima non ci fanno capire le ragioni alla base della loro sconfitta elettorale, una clamorosa debacle in tutta la Puglia, non possiamo parlare del resto. E non penso che possano mettersi in cattedra. Non sto a ricordare che non appoggiare Leccese significherebbe per loro perdere uno dei due consiglieri. Ma devono sapere che loro fanno parte di una coalizione il cui leader ha sottoscritto un impegno con il suo avversario provvisorio. E gli impegni si rispettano. Questo va puntualizzato».

Tedesco, che è stato il più determinato sostenitore di Laforgia, andando contro molti alleati di coalizione rischiando l'isolamento, ora non ha dubbi: «Questi quattordici giorni vanno visuti pancia a terra perché la destra è un pericolo reale ed è pericoloso sottovalutarlo perché si sono prese percentuali bulgare al primo turno». Il discorso di chiusura di Laforgia, spiega, è stato «costruttivo. Qualcuno gli rimprovera di non aver fatto una campagna elettorale con il coltello tra i denti, che avrebbe dovuto essere più polemico. Ma chi lo ha fatto, come il M5S, ha avutouna risposta molto negativa». – **d. carl.**

Così il voto nel comune di Bari

48%

Vito Leccese
(Partito democratico)

voti 73.735

Liste	voti %
Pd	19,8
Decaro per Bari	10
Con Leccese Sindaco	6,2
Leccese sindaco	5,3
Progetto Bari	3,2
Noi Popolari	2,1
Europa Verde	1,3

29,1%

Fabio Romito
(Lega)

voti 44.709

Liste	voti %
Fratelli d'Italia	11,1
Romito Sindaco	6,2
Prima l'Italia	4,3
Forza Italia	3,7
Bari X Fabio Romito	2,2
Noi Moderati	1
Liberali e Riformisti	0,7
Mario Conca per Bari	0,3
Agorà	0,3
Pensionati e invalidi	0,1

21,8%

Michele Laforgia
(Lista civica)

voti 33.402

Liste	voti %
Laforgia Sindaco	6
M5S	6
Bari Bene Comune	4,2
Bari Città d'Europa	3,6
Generazione Urbana	1
Pci	0,4

0,8 %

Nicola Sciacovelli
(Lista civica)

voti 1.170

Liste	voti %
Sciacovelli sindaco	0,6
Noi per Bari	0,2

0,3%

Sabino Mangano
(Lista civica)

voti 523

Liste	voti %
Oltre	0,3

L'intervista al presidente dei senatori dem

Boccia "Il Pd ha una visione di città Laforgia? Apprezzo le sue parole"

di **Domenico Castellaneta**

Francesco Boccia, presidente dei senatori del Pd. Nel centrosinistra barese sembra tornato il sereno. Oppure è solo una tregua armata?

«Mi sembra che tutto stia scorrendo sui binari giusti. Ho molto apprezzato la dichiarazione di Michele Laforgia e, ovviamente, quella di Vito Leccese. La convergenza delle forze che si ispirano agli ideali del centrosinistra dovrebbe essere una cosa naturale e non condizionata a qualcosa. Ecco perché il messaggio di Michele Laforgia contiene elementi di grande maturità politica».

Però in campagna elettorale sono volate parole grosse.

«Non ho mai visto una campagna elettorale senza toni anche forti perché fanno parte della politica. Chi pensa che la politica sia egemonia dei consensi sbaglia. La politica è composizione delle contraddizioni in nome del bene comune. Le ragioni per stare insieme, parlo della coalizione di Vito e quella di Michele, sono largamente superiori a quelle per stare separati».

Questo anche prima della rottura?

«Certo. Resto dell'idea che le primarie sarebbero state la cosa migliore da fare, ma parlare del passato può avere un senso soltanto se serve a fare meglio per il futuro».

Da Roma che indicazioni avete dato a Vito Leccese?

«Nessuna indicazione. Vito Leccese è stato più che democraticamente votato quasi all'unanimità dall'assemblea del Pd. Vito è frutto di un fortissimo mandato di partito e di un ancor più forte mandato popolare: ha sfiorato la vittoria al primo turno, adesso bisogna convincere i cittadini che la nostra proposta è la migliore».

> *Le ragioni per stare insieme sono largamente superiori a quelle per dividerci E ringrazio molto chi non ce l'ha fatta*

Alzando il muro contro la destra?

«Noi non facciamo battaglie ideologiche. Ideali sì. Noi proponiamo un'idea di città che parte dalle amministrazioni di Michele Emiliano prima e di Antonio Decaro poi. E quindi una città moderna, attrattiva, accogliente, inclusiva. Una continuità guardando al futuro e quindi a innovare».

Dicono tutti così, sa?

«Probabilmente. Ma non tutti riescono a fare ciò che dicono. Antonio Decaro, per esempio, sì. Se qualche elettore indeciso volesse verificare da solo quanto dico basterebbe che andasse per i quartieri di Bari, parlo soprattutto di quelli periferici, per vedere che cosa lascia in realtà l'amministrazione Decaro».

Ce lo spieghi lei.

«Una città dove non solo non ci si vergogna di vivere, ma nella quale si è felici di vivere. Lo ha certificato l'Istat: Bari ai primi posti in Europa. È un caso? No, è il sudore dell'amministrazione ed è l'impegno dei cittadini. È questa la formula vincente di Bari».

▲ **Capogruppo dem**
Francesco Boccia, 56 anni

Perché Vito Leccese sarebbe il nome giusto?

«Perché è forse uno dei pochi in questa città a conoscere alla perfezione problemi e soluzioni di ogni quartiere, ogni singola strada. Anche quando gli parlo è impressionante sentire con quanta dovizia di particolari conosce le situazioni. La forza di di Decaro è stata anche quella di avere lui, Davide Pellegrino e altri straordinari dirigenti alla guida dei settori».

I 5 Stelle condizionano il sostegno a Leccese alla firma di un patto per la legalità o una cosa simile. Che ne pensa?

«Il rispetto per la legalità non è una condizione accessoria, ma per noi è un requisito essenziale per fare politica. Sono appena tornato dalla commemorazione di Enrico Berlinguer e, soprattutto in questo momento, sono poco propenso ad accettare lezioni di legalità. Vito Leccese è una persona specchiata, come lo è Michele Laforgia, e a me basta questo. Se i dirigenti locali vogliono firmare questa condizione è una questione che attiene agli organi territoriali, ma io sinceramente penso che la migliore garanzia per la legalità sia proprio la persona di Leccese. Sono certo che anche Laforgia possa condividere ciò che dico. Diverso sarebbe rafforzare paletti di controllo ulteriore. Ma è lo sforzo di ogni giorno».

Lei è molto vicino a Elly Schlein. La segretaria ha avuto modo di commentare le elezioni di Bari?

«Ovviamente l'exploit di Antonio Decaro ha colpito tutti, in senso positivo, e ci ha confermato che la Puglia ha dimostrato in questi anni che c'è un Sud, che può contare ora anche su Lucia Annunziata, che sa cambiare e guidare i processi di innovazione. Una rivoluzione anche culturale partita nel 2004 proprio da Bari. Vito Leccese è andato benissimo, ha superato anche i voti delle liste, ha iniziato a fare politica quando gli ecologisti sembravano esploratori in un mondo alieno e oggi ha riscoperto la stessa politica nella quale lui ha sempre creduto fatta di onestà, gentilezza, efficienza simpatia e grande umiltà. Elly ne è rimasta molto colpita. Sono certo che Vito potrà essere un grande sindaco e che, assieme a Michele Laforgia, Bari avrà un ottimo vento per continuare a navigare e conquistare altri mari».

E il Pd barese?

«Sono stati e sono straordinari, così come la segreteria regionale. Dieci consiglieri comunali, una pattuglia di consiglieri nei Municipi, già tre donne elette ai vertici... Ma io vorrei ringraziare soprattutto chi non è stato eletto: non sono sconfitti, ma fanno parte della grande unica famiglia del centrosinistra. E a loro chiediamo di continuare a onorarci della loro attenzione, del loro tempo, della loro passione».

Anche perché vi aspetta la Regione l'anno prossimo...

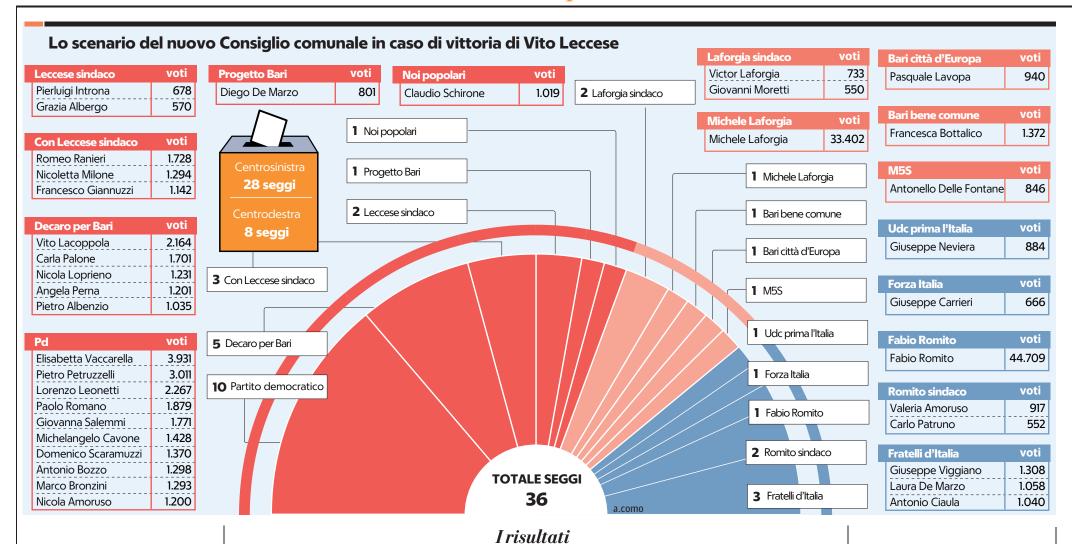
«Una cosa alla volta, per favore. Nel frattempo, e la gente lo sappia, dopo l'estate arriveranno i tagli del governo Meloni, oltre 2 milioni per il Comune di Bari. La luna di miele finirà perché le promesse quando non vengono realizzate diventano bugie. Arriveranno i tagli alla sanità perché l'Italia entrerà in procedura d'infrazione. Aumenteranno le ingiustizie sociali perché l'autonomia differenziata è una lapide sul futuro dei nostri figli».

> *Serve un sindaco con un mandato forte perché stanno arrivando i tagli del governo Meloni: ecco quali saranno*

I risultati

I nuovi consiglieri: Vaccarella da record precede Petruzzelli, a destra c'è Viggiano

L'effetto Decaro trascina il Pd. Bene anche Bottalico e Victor Laforgia

di **Davide Carlucci**

Se volete uno contento, quello è Pietro Petruzzelli: «Sono fuori di me dalla gioia». E certo: è il secondo degli eletti con 3mila 11 voti. Ma se ne volete una ancora più soddisfatta, quella è Elisabetta Vaccarella – «E come vuole che stia? Felicissima» – la numero uno: 3mila 931. La ricevitoria fortunata che ha regalato loro il Superenalotto si chiama Pd. Che a Bari, toccato da Antonio Decaro, si è trasformato in oro. I numeri assoluti sono gli stessi di cinque anni fa: 28mila 863 contro 28mila 400. Quello che cambia – un po' grazie all'affluenza diminuita ma in buona parte anche per via della decrescita delle altre liste civiche, che nel 2019 viaggiavano sul tappeto volante della riconferma di Decaro – è la percentuale: dal 16,94 per cento al 19,77. Ovvero da sette a dieci consiglieri in caso di vittoria al ballottaggio.

Ma l'area che gravita intorno al partito è molto più ampia, se si tiene conto che la civica Decaro per Bari è al 9,98 per cento: con loro vanno in consiglio i due assessori uscenti Vito Lacoppola (al Patrimonio) e Carla Palone, beniamina dei commercianti. E il secondo turno potrebbe regalare un seggio anche a Nicola Loprieno, ad Angela Perna e a Pietro Albenzio. Poi ci sono gli emilianisti di Con, al 6,17 per cento. Un po' sotto le disposizioni del governatore – «Non vi ritirate se non prendete il 10» – ma per alcuni spiegabile con la maggiore cautela nei rapporti con il civismo di centro, sotto i riflettori per gli scandali che lo hanno attraversato in questi mesi. Nell'orbita eco-dem decariana ruota anche Progetto Bari, che fa eleggere il commercialista (ed ex presidente di Amgas Rete Gas) Diego De Marzo. Beffardo, invece, il destino con Europa Verde: sono stati i primi a volere Leccese candidato, rompendo il fronte che si era costituito nella Convenzione per Bari 2024 intorno a Michele Laforgia. Ora però non riescono a far eleggere, nonostante le sue 644 preferenze, l'assessora uscente alla Cultura, Ines Pierucci, voluta cinque anni fa da Nichi Vendola a Palazzo di città. La spaccatura con Sinistra Italiana è stata fatale per la federazione rossoverde: se alle europee viaggia intorno al 6 per cento, a Bari sparisce: nessun eletto neanche tra i vendoliani candidati per il penalista, il quale però in un post li ringrazia esplicitamente e sembra consegnare soprattutto a loro, più che al M5S, i ricavi futuri del suo 20 per cento. Ma in un Consiglio comunale fatto soprattutto di riconfermati, chi si rafforza davvero è il deputato Marco Lacarra. Che oltre a incassare il primato della sua compagna Vaccarella può rallegrarsi per l'elezione di Michelangelo Cavone, Marco Bronzini, Nicola Amoruso e del focoso Antonio Bozzo, anima storica della sezione Madonnella.

È questa una delle rare new entry in questo consiglio lato maggioranza: oltre a lui otterranno un posto sicuro a Palazzo di città il presidente uscente del Municipio 1, Lorenzo Leonetti, e la sua consigliera Giovanna Salemmi, rispettivamente terzo e quinta, entrambi molto vicini a Decaro che quindi mantiene salda la sua presenza in aula. Entrano anche Paola Romano, l'assessora all'Istruzione portabandiera dell'area Schlein, e Domenico Scaramuzzi, legato al deputato Ubaldo Pagano e quindi a Emiliano. In campo laforgiano l'assessora al Welfare, Francesca Bottalico, fa il pieno di voti (1.372 voti) in Bari Bene comune: si parla di lei come possibile nome in giunta.

Con lei sarebbe riconfermato il pentastellato Antonello Delle Fontane. Bene anche i primi due della lista Laforgia Sindaco: il più suffragato è Victor Laforgia, psicologo molto esperto di un tema che sta decisamente a cuore ai sostenitori del penalista, il disagio degli adolescenti e dei giovani. A destra, invece, il re delle preferenze è il solito Giuseppe Viggiano, che ne regala 1.308 a Fratelli d'Italia e ora sarà costretto a parlare di politica anche a casa, visto che la moglie Rosaria Impedovo è stata eletta consigliera al Municipio 1. Al secondo posto per il Comune c'è Laura De Marzo, storica dirigente ferocemente anti Emiliano-Decaro. Ancora più di destra la prima degli eletti di Romito Sindaco, l'imprenditrice Valeria Amoruso, che ha totalizzato 917 consensi. Un sempreverde, invece, è Pino Neviera, eletto con la lista "Udc Prima l'Italia per Romito Sindaco", che le traversate del suo dominus Massimo Cassano hanno portato soltanto per un breve periodo dalle sponde di Emiliano e di rimbalzo ai lidi di Decaro. Ora ha giurato che se dovesse essere eletto Leccese se ne starà inchiodato nei banchi della minoranza. Di famiglia conosciuta l'eletto di Forza Italia, l'avvocato Giuseppe Carrieri, figlio di Mario, vicesindaco ai tempi di Simeone Di Cagno Abbrescia: oggi è lui a rappresentare fra gli azzurri baresi la corrente del sottosegretario Francesco Paolo Sisto.

Isole Tremiti
La prima sindaca: "Subito al lavoro"

«Questo risultato è frutto del lavoro e dell'impegno di tutti noi. Voglio esprimere la mia più sincera gratitudine a ciascuno di voi che ha creduto in questo progetto e ha scelto di sostenerlo. La vostra fiducia è una responsabilità che prendo molto seriamente. Lavorerò per garantire che la nostra comunità prosperi e che tutti possano sentirsi rappresentati e ascoltati. Insieme, continueremo a costruire un futuro migliore per il nostro bene comune». Lo dichiara Annalisa Lisci, prima sindaca della storia delle Isole Tremiti, che ha vinto con la lista "Progetto Tremiti bene comune" superando di 39 voti il candidato sindaco Roberto Calabrese. Su 467 aventi diritto hanno votato in 399, pari all'85,44 per cento. – **red.pol.**

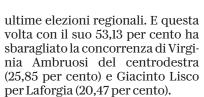
▲ **L'aula** Gli scranni vuoti del Consiglio comunale

I Municipi

Cronista, educatrice e avvocata: il blitz delle tre donne già presidenti

di **Gennaro Totorizzo**

A Bari potrebbe accadere qualcosa di storico. Per la prima volta, al vertice dei Municipi potrebbe non esserci neanche un uomo. Tutte donne. E tutte a sostegno di Vito Leccese. Tre sono state già elette al primo turno, altre due sfideranno i candidati di centrodestra al ballottaggio. «Un segnale rivoluzionario», lo definisce Annamaria Ferretti, la giornalista 56enne, ex direttrice dell'*Edicola del Sud*, che al Municipio 1, il più conteso (Murat, Bari vecchia, Libertà, Madonnella, Japigia e Torre a Mare) è riuscita a ottenere il 50,54 per cento battendo Nicolò Cassano, figlio di Massimo, che si è fermato al 28,74 per cento, e il fuoriuscito pd Nicola Biancofiore per Laforgia (al 20,08 per cento). Quindi non soltanto Leccese potrebbe replicare l'en plein che venne centrato da Antonio Decaro nell'ultima amministrazione – cinque presidenti a suo sostegno – ma riuscire in qualcosa mai visto in città.

Una decisione, quella di candidare cinque donne, fortemente sostenuta anche dalla segretaria pd Elly Schlein. «E la scelta non è stata indirizzata verso cinque donne soltanto in quanto donne – rimarca Ferretti – Ma donne che rappresentano una storia tutt'uno con il Municipio di appartenenza. E che non sono di apparato». Fra le sue priorità ci sono il linguaggio di genere da adottare negli atti e nella comunicazione del Municipio, far conoscere di più la sede a cittadini e associazioni con incontri mensili per i comitati. E ancora, una programmazione culturale costante e dedicare una strada al giornalista Beppe Lopez. E anche Alessandra Lopez, avvocata civilista 37enne che ha cominciato in Cattedrale occupandosi di minori a rischio, è riuscita a conquistare la presidenza al primo turno al Municipio 2, quindi Poggiofranco, Picone, Carrassi, San Pasquale e Mungivacca. È stata vicepresidente di InnovaPuglia e ha corso nella lista civica del governatore Michele Emiliano, Con, alle ultime elezioni regionali. E questa volta con il suo 53,13 per cento ha sbaragliato la concorrenza di Virginia Ambruosi del centrodestra (25,85 per cento) e Giacinto Lisco per Laforgia (20,47 per cento).

Ad avere avuto il distacco maggiore dall'avversario è stata la candidata più giovane, Maria Chiara Addabbo (chiamata da tutti Machi), trentenne ma con una decennale esperienza fra consulta studentesca e Giovani democratici: ha ottenuto il 55,65 per cento di preferenze a scapito di Matteo Colapietro del centrodestra. Giuseppina Giannelli, laforgiana, si è fermata al 14,15 per cento. «Ho un balcone di casa a Carbonara e un altro a Ceglie, vivo proprio a ridosso fra i due – racconta – Sono nel cuore pulsante del Municipio, ma ho un buon rapporto con gli altri quartieri, pure Bari Domani, di cui in pochi si ricordano». Ha una forte propensione per il sociale: è educatrice al fianco di minori, richiedenti asilo e famiglie a rischio. Punta a comunicare quanto più possibile con i cittadini – «sono sempre stata una mediatrice, una cittadina attiva e militante nel Pd» – e a focalizzarsi sull'ambiente («ora è iniziata la raccolta porta a porta», ricorda), sull'inaugurazione del campo sportivo di Carbonara, un modello da replicare in altri quartieri, e proporre un ambiente fertile per le aziende che decidono di investire nel territorio.

Altre due candidate presidenti di Leccese hanno soltanto sfiorato il 50 per cento e andranno dunque al ballottaggio. Il Municipio 3 – San Paolo, Stanic, Marconi, San Girolamo, Fesca e Villaggio del Lavoratore – è stato quello più combattuto: l'ex preside Luisa Verdoscia, già presidente dell'associazione nazionale pedagogisti, andrà al ballottaggio con Filippo Stefano Colonna di centrodestra (47-33 il primo round). Poi la pentastellata Chiara Riccardi con il 19,43 per cento. Nel Municipio 5 (Palese, San Spirito, Catino, San Pio), la candidata Maristella Morisco, medico di famiglia, ha invece ottenuto il 49,17 per cento, mentre Krizia Colaianni del centrodestra il 35,60 per cento. E anche loro andranno al secondo turno. La candidata di Laforgia, Mariarita Blasi ha chiuso al 15,23, per cento.

La giornalista Ferretti ha battuto Nicolò Cassano, figlio di Massimo, nella zona centrale, la più contesa

Ci sono anche Lopez e Addabbo che hanno centrato la vittoria al primo turno. I due ballottaggi col sostegno di Laforgia

Annamaria Ferretti
La giornalista 56enne, ex direttrice dell'*Edicola del Sud*, sarà ora la presidente del Municipio 1. È stata anche presidente della Casa delle donne del Mediterraneo

Alessandra Lopez
Avvocata civilista 37enne, è stata vicepresidente di InnovaPuglia e ha corso nella lista civica Con di Michele Emiliano alle ultime regionali. Ora guiderà il Municipio 2

Maria Chiara Addabbo
Chiamata Machi, ha trent'anni e una decennale esperienza fra consulta studentesca, Giovani democratici e Pd. Educatrice, sarà al vertice del Municipio 4

Occasioni Immobiliari Aste Giudiziarie

LE 10 COSE DA SAPERE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

LE ASTE GIUDIZIARIE: UN'ALTERNATIVA SICURA, FACILE ED ECONOMICA PER ACQUISTARE CASA.

1 Un professionista delegato (un avvocato, notaio o commercialista) fornisce gratuitamente le informazioni necessarie.

2 Un custode incaricato si occupa gratuitamente della visita dell'immobile.

3 Nell'asta senza incanto si presenta un'offerta segreta in busta chiusa e, in caso di più offerte si procede ad una gara sull'offerta più alta; nell'asta con incanto si partecipa ad un'asta con offerte al rialzo dal prezzo base.

4 Per partecipare all'asta è necessaria una cauzione del 10% del prezzo offerto o del 10% della base d'asta. In caso di mancata aggiudicazione la cauzione viene immediatamente restituita.

5 L'importo può essere finanziato con mutuo, verificare eventuali banche convenzionate con i tribunali.

6 L'acquisto è sicuro: la procedura è seguita dall'inizio alla fine da un professionista incaricato, il giudice cancella tutte le ipoteche e i pignoramenti.

7 L'acquisto è conveniente: l'immobile è progressivamente ribassato in seguito all'andamento delle aste (sconti dal 20-50% del valore di mercato).

8 Non si pagano le spese di notaio o di intermediazione immobiliare. Il giudice trasferisce con decreto la proprietà dell'immobile.

9 Si applicano le agevolazioni fiscali della prima casa e il prezzo valore per gli immobili abitativi.

10 Nell'avviso è chiaramente indicato se l'immobile è libero o occupato, se è occupato la base d'asta è scontata. In questo caso si deve aspettare il termine del contratto di locazione per il quale si percepirà il canone.

Tribunale di Bari
www.tribunale.bari.it

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
Le offerte di acquisto dovranno essere presentate presso lo studio del professionista delegato in busta chiusa indirizzata al professionista, senza alcuna altra indicazione. L'offerta dovrà contenere: - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile il quale dovrà anche presentarsi il giorno della vendita. Non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare. Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri; - i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, nonchè, se vi sono più lotti, il numero del lotto; - l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo minimo di partecipazione indicato nell'avviso di vendita, a pena di esclusione; - il termine di versamento del saldo prezzo, nonchè degli ulteriori oneri, diritti e spese, conseguenti alla vendita, non superiore a 120 giorni dalla data di aggiudicazione. - l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.
All'offerta dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità dell'offerente, nonchè uno o più assegni circolari non trasferibili da inserire all'interno della busta chiusa, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto all'acquisto, dell'importo specificato in ogni singolo avviso. L'offerta presentata è irrevocabile, salvo i casi previsti dall'art. 571 terzo comma c.p.c.
La deliberazione sull'offerta avverrà ai sensi dell'art. 572 cpc ed è fatto onere alle parti e ai creditori iscritti non intervenuti di presenziare alla vendita senza incanto per eventuali osservazioni in ordine alle offerte. In caso di unica offerta, se è pari o superiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata, la stessa è senz'altro accolta. Se l'offerta è inferiore rispetto al valore base d'asta ma in misura non superiore ad un quarto (c.d. offerta minima di partecipazione), il professionista delegato riferirà al giudice il quale, disposta la comparizione delle parti, potrà far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e sempre che non siano presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e ss cpc. In caso di più offerte valide, anche nel caso in cui un'offerta sia pari al valore base d'asta e l'altra sia pari al c.d. offerta minima, si procederà contestualmente a gara sulla base dell'offerta più alta. In tal caso il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni da parte degli offerenti, potrà essere disposta la vendita a favore del maggior offerente o in caso di offerte uguali, a chi abbia formulato l'offerta per primo.
In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto a versare al professionista delegato il saldo del prezzo di acquisto e degli oneri, diritti e spese di vendita nel termine indicato in offerta, ovvero, in mancanza, inderogabilmente entro 120 giorni dall'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate a titolo di cauzione, salvo le ulteriori conseguenze di cui al secondo comma dell'art. 587 cpc.
Si rende noto che, in virtù di accordo intervenuto tra l'ABI e il Tribunale di Bari, i partecipanti all'asta hanno la possibilità di ottenere mutui ipotecari per un importo fino ad un massimo del 70-80% del valore dell'immobile a tassi e condizioni prestabilite da una delle banche che hanno dato la propria disponibilità, il cui elenco sarà reperibile presso il professionista delegato, nonchè presso il back office della Edicom S.r.l. sito al secondo piano del Tribunale di Bari in piazza E. De Nicola. CONDIZIONI DELLA VENDITA La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto (eventualmente locativo) in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.
La vendita è a corpo e non a misura, eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, nè potrà essere revocata per alcun motivo.
Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità, o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi comprese, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore -, per qualsiasi motivo non considerati anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti, che saranno cancellati a cura del professionista delegato e a spese della procedura. Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.

SEZIONE ESECUZIONI

ESEC. IMM. N. 236/23 R.G.E.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
G.E. Dott. Antonio Ruffino. - Vendita senza incanto asincrona telematica: 11/09/2024 ore 12:00. **LOTTO UNICO - Comune di Polignano a Mare (BA) via Cosimo Basile nn. 86.88 - via Marinaio Ardito nn. 39-41-43** Piena prop. di locale artigianale su due livelli, piano terra e interrato, per complessivi mq 326,75. **Prezzo base: Euro 242.300,00 (Offerta Minima Euro 181.725,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 8.000,00**. Vendita partecipabile telematicamente tramite il sito astetrasparenti.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 04/09/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso il delegato Avv. Giovanni Chicco tel. 0805213405 e su e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4301363).

ESEC. IMM. N. 264/23 R.G.E.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
G.E. Dott. Antonio Ruffino. - Vendita senza incanto asincrona telematica: 18/09/2024 ore 17:00. **Comune di Noci (BA) Lotto 1 -** Strada vicinale Lamone Difesa/ Gemmabella. Piena prop. dei terreni di tipo agricolo su cui insistono fabbricati di tipo rurale e residenziale a servizio dell'attività agricola consistente in azienda agricola con indirizzo zootecnico, con annessa abitazione. Occupatl come meglio descritto in avviso. **Prezzo base: Euro 711.000,00 (Offerta Minima Euro 533.250,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 10.000,00. Lotto 2 -** Strada vicinale Lamone Difesa. Piena prop. di terreni di tipo agricolo, sup. cat.le compl. di mq. 51.715,00. Occupatl come meglio descritto in avviso. **Prezzo base: Euro 44.000,00 (Offerta Minima Euro 33.000,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00. Lotto 3 -** Strada vicinale Sermanzano Don Modesto. Piena prop. di terreni di tipo agricolo, sup. cat.le compl. di mq. 11.946. I beni sono nella disponibilità del debitore. **Prezzo base: Euro 21.300,00 (Offerta Minima Euro 15.975,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 300,00. Lotto 4 -** Strada vicinale Sermanzano Don Modesto. Piena prop. dei terreni di tipo agricolo, sup. cat.le compl. di mq. 9.258. I beni sono nella disponibilità del debitore. **Prezzo base: Euro 7.900,00 (Offerta Minima Euro 5.925,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 100,00.** Vendita partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come meglio dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 11/09/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Giuseppe Caramia, tel. 0809752579 e su e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A430 0769,A4300770,A4300771,A4300772).

SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE

VOLONTARIA GIURISDIZIONE N. 182/16
Vendita competitiva: 10/10/2024 ore 17:00. **Lotto 1 - Comune di Fasano (BR) Via del Procaccio** Complesso di fabbricati con destinazione realizzato su due livelli, il p. terra di mq 220 composto da laboratorio alghe, n. 2 appartamenti uso uffici tecnici, n. 2 monovani per guardiola e foresteria, ufficio Direttore impianto, tutti dotati di servizi ed utenze distinte ma senza misuratori ed il 1° p., composto da due appartamenti da 80 mq. oltre porticato e terrazza, dotati di ampio soggiorno/pranzo, due camere, cucina e bagno, balcone sul lato nord/est, ampia terrazza comune sul lato sud/ovest. **Prezzo base: Euro 223.000,00** in caso di gara **aumento minimo Euro 11.150,00.** Vendita presso lo studio dell'Avv. Fabio Pozzi in Bari, piazza Garibaldi, 9. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 09/10/2024 presso suddetto studio. Maggiori info presso l'Avv. Fabio Pozzi, tel. 080/5247074 e su www.tribunale.bari.giustizia.it, www.giustizia.bari.it e www.astegiudiziarie.it. (A2784285).

TRIBUNALE DI -

VOLONTARIA GIURISDIZIONE N. 12/24 #Registro#
Lotto 1 - Comune di Bari (BA) Via Abate Gimma 53. n. 9 posti auto in Bari alla via A. Gimma n. 53, uso autorimessa,. **Prezzo base: Euro 650.000,00 (Offerta Minima Euro 650.000,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita competitiva presso il venditore: **09/07/2024 ore 12:00,** innanzi al Dott. presso il Tribunale di -. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 08/07/2024 in. Maggiori info in e su e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4305197).

Tribunale di Trani
www.tribunaletrani.it

MODALITÀ E CONDIZIONI RIGUARDANTI LA GENERALITA' DELLE VENDITE DELEGATE E INDELEGATE
I - VENDITE SENZA INCANTO Offerta. a) L'offerta, irrevocabile salvi i casi dell'art.571 co.3, dovrà essere presentata, nel luogo e nel termine indicati nell'estratto di avviso, mediante deposito, anche ad opera di persona diversa dall'offerente, di busta chiusa, all'esterno della quale dovranno risultare il giorno per l'esame delle offerte, il nome dell'eventuale professionista delegato nonchè il nome (previa identificazione) di colui che materialmente deposita la busta. b) L'offerta dovrà contenere: b.1) cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale/partita i.v.a., domicilio, stato civile, recapito telefonico di chi sottoscrive l'offerta (il quale avrà altresì l'onere di presentarsi il giorno fissato per l'esame delle offerte ai fini della partecipazione all'eventuale gara prevista dalla legge). In caso di offerente coniugato in regime di comunione dei beni, vanno indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. In caso di offerente minorenne, l'offerta va sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; b.2) dati identificativi del bene a cui si riferisce l'offerta; b.3) prezzo offerto, non inferiore al prezzo base indicato nell'ordinanza di vendita; b.4) termine, non superiore a sessanta giorni dall'aggiudicazione, per il versamento del saldo del prezzo e degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita; in mancanza di indicazione, il termine si intenderà di sessanta giorni; b.5) la dichiarazione espressa di avere preso visione della perizia di stima; b.6) ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta;
Cauzione. Con l'offerta dovrà essere versata cauzione mediante inserimento nella busta di uno o più assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Esec. Immob. Tribunale di Trani o al delegato, di importo complessivo pari al 10% del prezzo offerto; Inefficacia dell'offerta.
Sarà inefficace l'offerta: a) pervenuta oltre il termine fissato per la presentazione; b) inferiore al prezzo base; c) non accompagnata dalla cauzione. Esame delle offerte e deliberazione sulle stesse.
L'esame delle offerte e la deliberazione sulle stesse avverranno, presso la cancelleria o presso il luogo stabilito dal delegato, il giorno non festivo immediatamente successivo alla scadenza del termine fissato nell'estratto per la presentazione delle offerte, all'ora ivi indicata. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta.
II VENDITE CON INCANTO. Casi di vendita all'incanto.
Nei casi di cui all'art.569 co.3 c.p.c., si procederà alla vendita con incanto, allo stesso prezzo base già determinato per la vendita senza incanto e con i rilanci minimi determinati dal G.E. o dal delegato, nello stesso luogo fissato per la vendita senza incanto, nel giorno e nell'ora indicati nell'estratto dell'avviso di vendita. Cauzione.
Per offrire all'incanto sarà necessario depositare presso lo stesso luogo indicato per l'incanto, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello dell'incanto, una somma, a titolo di cauzione, pari al 10% del prezzo base d'asta, mediante deposito di assegno circolare non trasferibile intestato alla cancelleria o al delegato. Svolgimento dell'incanto e aggiudicazione. La vendita all'incanto e l'aggiudicazione avverranno secondo quanto previsto dagli artt.579 e segg. c.p.c.. In caso di offerte dopo l'incanto, alla nuova gara potrà essere ammesso, oltre all'offerente in aumento, all'aggiudicatario e agli offerenti al precedente incanto, anche chiunque altro vi abbia interesse, previo versamento o integrazione della cauzione nella misura di legge; Assegnazione. Ogni creditore è ammesso a presentare istanza di assegnazione, per il caso in cui l'incanto non abbia luogo per mancanza di offerte, entro i dieci giorni antecedenti la data fissata per l'incanto.
III – ALTRE MODALITA' E CONDIZIONI. Fondo spese. Nel stesso termine stabilito per il pagamento del prezzo, l'aggiudicatario dovrà depositare un fondo spese, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione (salve integrazioni), a copertura delle spese poste a suo carico.
In particolare sono a carico dell'aggiudicatario le spese necessarie al pagamento delle imposte, alla voltura e alla trascrizione del decreto di trasferimento nonchè alla cancellazione di iscrizioni ipotecarie e di trascrizioni di pignoramento. Finanziamenti. I partecipanti alle vendite hanno la possibilità di ottenere finanziamenti da banche convenzionate, il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito Internet www.abi.it; Condizioni di vendita. La vendita: a) ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; b) è a corpo e non a misura, sicchè eventuali differenze di misura non potranno dar luogo a risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo; c) non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, sicchè eventuali vizi, mancanza di qualità, difformità e oneri di qualsiasi genere (es. oneri urbanistici, spese per l'adeguamento di impianto alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore), anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo a risoluzioni, risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Rinvio. Per tutto quanto non previsto si applicano le vigenti disposizioni di legge.

SEZIONE ESECUZIONI

ES. IMM 224/2021
Posto auto in vendita a Canosa di Puglia (BT) Via Corsica n.132. **Prezzo base € 141.244,00.** Piena proprietà del locale al piano seminterrato, composto da un unico ampio vano a forma rettangolare. Superficie commerciale mq 221,60. **Termine presentazione offerte 29/07/2024 h 12:00. Data vendita 30/07/2024 h 12:00.** Modalità di presentazione tramite modulo web "Offerta telematica". Professionista delegato Avv. Moscatelli Roberta 0883544822. Per maggiori informazioni www.gobidreal.it , info@gobidreal.it.

PROCEDURA RGE 223/2022
Dr.ssa Nunzia Di Palma - vendita senza incanto SINCRONA TELEMATICA il 18 settembre 2024 ore 12.00, tramite la piattaforma web www.garavirtuale.it. LOTTO UNICO: in Molfetta, zona artigianale, LOTTO D/3, via Antichi Pastifici, capannone composto da due piani fuori terra e area esterna adibita a spazio di manovra, parcheggio e carico e scarico merci. Piano terra è composto da ingresso, zone lavorazione materiali, ufficio, spogliatoio e due bagni. Primo piano è composto da disimpegno, sala di attesa, ufficio, bagno, ripostiglio e due zone di deposito materiali, nonché da appartamento. Immobile occupato da debitore. Prezzo base Euro 307.921,00. Offerta minima Euro 230.940,75. Rilancio minimo Euro 6.000,00. Depositare offerte entro ore 12.00 del 17 settembre 2024, inviandole all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Visite mediante richiesta effettuata tramite il Portale delle Vendite Pubbliche. Informazioni previo appuntamento col delegato con studio in Andria, via Firenze 75, il lunedì, mercoledì e venerdì ore 15.00-18.30 (tel. 0883.553666, mail n-dipalma@libero.it); www.asteannunci.it

L'intervista

Giorgia Decaro "Per 10 anni ho condiviso papà con tutti i baresi: ora sogniamo un viaggio"

di **Gabriella De Matteis**

Giorgia ha 22 anni. E lunedì insieme con un gruppo di amici era in via Argiro dinanzi al comitato elettorale di Vito Leccese. Lei, la figlia più grande del neodeputato europeo Antonio Decaro, per la prima volta ha voluto esserci. «Quando mio padre si è candidato al Comune ero più piccola. E quindi di politica non capivo molto. Questa volta è diverso: sono cresciuta e mi sono interessata a queste elezioni. E poi ho visto il suo impegno e la forza di volontà che sempre ci mette in quello che fa. Il fatto che io fossi lì non era un caso, questa volta l'ho voluto».

Alla fine è andata bene, con un risultato che è andato al di sopra di ogni aspettativa. Da figlia che effetto le fa?

«Questo risultato ci ha reso felici, indubbiamente. Ma sono sempre stata convinta che mio padre è una persona che anche fuori, tra la gente, riesce a farsi volere bene come fa in famiglia con me, mia sorella Chiara e mia madre».

Suo padre è stato sindaco per dieci anni. E lei, in qualche modo, ha dovuto dividerlo con i cittadini di Bari. Non sarà sempre stato facile, immagino.

«All'inizio di questi dieci anni effettivamente è stato un po' complicato. Mio padre, per dire, forse non è venuto a prendermi all'uscita da scuola, ma per me e mia sorella c'è sempre stato. Fa i compiti con mia sorella in videochiamata o ci prepara la colazione la mattina indipendentemente dall'orario in cui è tornato a casa la sera prima. Io ho accettato di voler condividere mio padre con gli altri, a 14 anni ho scritto in un compito in classe: "Mio padre è diventato il padre di tutti", di questo sono molto fiera. E nonostante la sua scelta di fare il sindaco e di dedicarsi alla città abbia tolto un po' di tempo a tutti noi».

Ora con l'elezione al Parlamento europeo teme di vederlo ancora meno rispetto a prima?

«No, credo che lo vedremo di più perché magari starà fuori tre-quattro giorni di seguito ma poi tornerà a casa. In questi ultimi tempi capitava che lo vedessi soltanto cinque minuti al mattino, ma soltanto perché studiando per gli esami universitari mi trattengo di più a casa. Nei prossimi mesi troveremo magari più tempo per stare insieme e fare magari qualcosa che non abbiamo ancora fatto».

Suo padre ha fatto il sindaco per dieci anni. Di quale delle cose che ha fatto con la sua amministrazione è più orgogliosa? E cosa invece avrebbe dovuto fare e non ha fatto?

«Sono molto contenta per quello che ha fatto da qualsiasi punto di vista, ha migliorato la viabilità e sono contenta di vedere tanti turisti. L'altro giorno in una paninoteca vicino all'università c'erano tantissimi turisti. Forse per la prima volta gli ho fatto un complimento. Io lo conosco: si è fatto in quattro per fare quello che credeva facesse bene alla città».

E qualcosa su cui invece la sua amministrazione non è riuscita?

«Forse qualcosa di cui si parla poco. So, per esempio, che i miei amici hanno sottoposto all'attenzione del Comune durante i confronti è stata l'attrattività e la vivibilità della zona intorno all'Ateneo. Ma so che anche su questo tema lui si è impegnato e sicuramente lo farà anche il prossimo sindaco».

Quello della figlia è un punto di vista di eccezione. Decaro è amatissimo dai baresi ma non sarà perfetto, anche in casa. Un difetto su tutti?

«Ha tanti pregi, pochi difetti. Uno in particolare: quando mi rimprovera perché ho fatto qualcosa di sbagliato, lo fa restando in silenzio, anche per giorni, proprio perché lui con noi ha sempre parlato di tutto».

Suo padre ultimamente si è commosso spesso.

«La prima volta che ho visto piangere mio padre è stato durante il Covid: è tornato a casa e aveva paura che tutto quello che aveva fatto per Bari non sarebbe servito. Negli ultimi mesi l'ho visto tante sere tornare a casa amareggiato dalle polemiche che si sono innescate. Vederlo così triste mi ha fatto piangere. E lui con me».

Veniamo a momenti più belli. L'elezione al Parlamento europeo con quasi 500mila voti. Lei e sua sorella lo avete aspettato alzate?

«Ci siamo abbracciati, sono fiera di lui. Non glielo dico mai, ma sono orgogliosa del padre che ho e della persona che è diventata».

Ora si chiude un ciclo. Gli ha chiesto qualcosa?

«Effettivamente sì, un viaggio. Dove? Lui lo sa. La prima cosa che gli ho chiesto è stata: "Papà, adesso facciamo un viaggio? Anche una vacanza di qualche giorno qui vicino, una gita fuori porta a cinque minuti da casa nostra. In questi anni non si è concesso mai una vacanza, soltanto una settimana per i miei 18 anni. Spero quest'estate invece riusciremo a fare un viaggio insieme: io, mia sorella, lui e mia madre, che è un donna forte. È stata veramente brava con noi in questi anni».

L'altra sera ero con lui al comitato di Vito Leccese, l'ho fatto perché per la prima volta ho seguito una campagna elettorale

Da sindaco ha voluto prepararci la colazione ogni mattina. E aiutava mia sorella nei compiti attraverso le videochiamate

Un suo difetto? Dopo avermi rimproverato per qualche mio errore resta in silenzio anche per più giorni

▲ **Padre e figlia** Antonio e Giorgia Decaro davanti al comitato elettorale

Il personaggio

Battista e il primato di voti: "Il mio segreto? Casa per casa"

di **Benedetta De Falco**

Funzionario della Siae, è stato eletto consigliere al Municipio 1 sfiorando quota 1.000 preferenze

«Penso che la politica sia un servizio. Se non ti fai sentire sul territorio, tutto viene vanificato». E lui si è fatto sentire. È Nico Battista il candidato consigliere più suffragato in tutti i Municipi baresi con 946 preferenze. Classe '67, funzionario della Siae, era candidato al Municipio 1. Un risultato che premia il metodo di chi fa politica ogni giorno a servizio della comunità. Come lui, da oltre vent'anni. Dal 1999 al 2019 è stato consigliere di Circoscrizione e poi municipale. E ormai il circolo Pd — al quale è rimasto sempre fedele, tiene a rimarcare — in via Zara è la sua seconda casa. Battista ha cominciato la sua lunga militanza a cavallo fra il 1999 e il 2000: «C'era la voglia di cambiare perché la politica era ingessata dal comparto dei commercianti e dei costruttori. Poi con Michele Emiliano e Antonio Decaro i benefici del centrosinistra sono diventati tangibili». Ma qual è la ricetta per diventare recordman di preferenze? «Questo risultato è il frutto di un consenso costruito risolvendo i problemi quotidiani segnalati dai cittadini — è la sua risposta — Dall'illuminazione pubblica all'installazione di panchine. Dall'alberatura di corso Sonnino alla riqualificazione di piazza Madonnella. E il prossimo obiettivo è sistemare il giardino di piazza Diaz. In questi anni ho sempre garantito un riscontro oggettivo. I voti sono il frutto di un lungo lavoro politico di prossimità, anche con anziani e bambini che incontro ogni giorno».

Una campagna condotta casa per casa, faccia a faccia, come piace a lui. «Abbiamo bandito il mondo virtuale — continua — Abbiamo organizzato incontri negli appartamenti per spiegare cosa vorremmo fare. Un metodo in controtendenza, che ha privilegiato il *face to face*. E credo abbia portato i suoi frutti». Sicuramente: quasi mille preferenze. «Abbiamo detto ai cittadini che incrementeremo il verde, realizzeremo ulteriori spazi di aggregazione, riqualificheremo piazze e spazi per bambini e famiglie. Punteremo su interventi nell'impiantistica sportiva, carente in città, e che invece in un quartiere come quello di Japigia può assumere un ruolo di recupero sociale. E proprio su questa zona vorremmo puntare. Si è fatto molto per l'urbanistica e il trasporto, ma dobbiamo garantire ancora molto di più in ambito sociale e ai minori. Sono loro i primi che altrimenti rischiano di perdersi». Non è tempo di sedersi sugli allori, quindi. Si può ancora migliorare. «Più verde, più alberi, più aiuti — conclude — Antonio Decaro ha fatto un buon lavoro, ma tutto è migliorabile. Attendiamo comunque che si realizzi il progetto Costasud. Stimoleremo la partecipazione anche di parrocchie e enti del terzo settore. Faremo rete e giocheremo di squadra».

▲ **Recordman** Nico Battista

La decisione del Tar

Conflitto di interessi: stop all'appalto a Ladisa per le mense a scuola

di **Gabriella De Matteis**

> La dirigente del Comune che ha nominato responsabile del procedimento e commissione ha la sorella in FinLad

Tutto da rifare. La gara con la quale a settembre scorso il Comune di Bari ha affidato il servizio di ristorazione alla Ladisa dovrà essere ripetuta. O almeno questo è il contenuto di una sentenza con la quale il Tar di Bari ha parzialmente accolto il ricorso presentato dalla Vivenda e dalla cooperativa di Lavoro e solidarietà. I giudici hanno rilevato l'esistenza di un conflitto di interessi tra la dirigente del Comune che ha nominato il responsabile del procedimento e la commissione di gara. La sorella della dirigente del Comune, infatti, è impiegata nella FinLad e cioè nella holding della Ladisa. I giudici non usano giri di parole. E spiegano: «Il peculiare ruolo del dirigente comunale responsabile, tra l'altro, della raccolta, elaborazione ed archiviazione dati relativi alla situazione scuole di competenza del Comune di Bari avrebbe dovuto indurla ad astenersi dallo svolgere le funzioni nell'ambito della procedura di gara in esame». E invece ricostruiscono i giudici, la dirigente ha prima nominato il responsabile della procedura di gara della ristorazione, poi i componenti della commissione e infine ha avviato il procedimento per la verifica delle anomalie contenute nell'offerta presentata dalla ricorrente che nella gara è la seconda classificata. Soltanto successivamente la dirigente avrebbe deciso di astenersi. E il Tar bacchetta anche il Comune. La dirigente, decidendo di astenersi, ha dichiarato di aver fatto solo per ragioni di opportunità, negando il conflitto di interessi. «A fronte di tali elementi, il Comune ha ritenuto inconsistente il conflitto di interessi esclusivamente sulla scorta della dichiarazione della Dirigente circa il rapporto di mera dipendenza della sorella in FinLad (e quindi della Ladisa) senza approfondire i profili circa una eventuale posizione di vantaggio che la aggiudicataria avrebbe potuto conseguire in ragione di tale circostanza». E quando il Comune ha proceduto con la sostituzione della dirigente nell'ottobre scorso, secondo il Tar, era oramai troppo tardi: dal momento che a giugno la commissione si era pronunciata già escludendo la ricorrente. Considerazioni quella della prima sezione del Tar presieduta da Angelo Scafuri che hanno una conseguenza: gli atti di gara, dalla nomina della commissione all'aggiudicazione del servizio, sono annullati e si dovrà procedere con una nuova gara e una nuova commissione. Il Tribunale Amministrativo ha respinto invece gli altri motivi del ricorso. La procedura avviata dall'amministrazione comunale, nella forma dell'accordo quadro, valeva più di 13 milioni di euro con l'affidamento del servizio, suddiviso in due lotti, per quattro anni. Nella procedura inizialmente si era classificata al primo posto il raggruppamento temporaneo di imprese (rti) di cui è capofila la cooperativa Solidarietà e Lavoro, lo stesso che era stato poi escluso e che ora ha presentato il ricorso. L'ufficio legale del Comune sta verificando la sentenza. Fortunatamente lo stop alla gara arriva a pochi giorni dalla chiusura della scuola.

Il servizio La ristorazione a scuola

Il dramma

Deceduta la 97enne aggredita dal cane

E' morta Maria Petrucci, la 97enne di Alessano aggredita nella propria abitazione dal cane corso di suo nipote. La 97enne aveva riportato ferite molto profonde al volto e alla testa. Ricoverata in un primo momento all'ospedale di Tricase e sottoposta ad intervento chirurgico era stata poi trasferita nella rianimazione dell'ospedale di Lecce dove lunedì è deceduta. Per allontanare il cane dall'anziana, i carabinieri furono costretti a sparare all'animale.

Ex assessore Alfonso Pisicchio

Il caso

Pisicchio chiede la revoca dei domiciliari: "Elezioni finite"

di **Chiara Spagnolo**

Passate le elezioni amministrative Alfonso Pisicchio ci riprova: una richiesta di revoca degli arresti domiciliari è stata presentata dall'avvocato Salvatore D'Aluiso alla giudice Ilaria Casu, che il 10 aprile lo aveva fatto arrestare con le accuse di corruzione, false fatturazioni, turbata libertà degli incanti e finanziamento illecito ai partiti. Positivo il parere del pm Claudio Pinto, la decisione della gip dovrà arrivare entro pochi giorni, mentre ancora si attende il deposito delle motivazioni del Tribunale del riesame, che a inizio maggio aveva detto no al suo ritorno in libertà.

La difesa ha ribadito che le esigenze cautelari sarebbero venute meno, considerato che Pisicchio, nelle ore precedenti l'arresto, si era dimesso dalla guida dell'Arti (l'agenzia regionale dell'innovazione) su sollecitazione del governatore Michele Emiliano. E che i movimenti politici Iniziativa democratica e Senso civico (che facevano riferimento ad Alfonso e al fratello Enzo, anche lui ai domiciliari) ormai non esistono più. Proprio la loro operatività nell'ambito della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale di Bari, qualche mese fa, era stata la leva utilizzata dalla Procura per attualizzare le esigenze cautelari, considerato che i reati contestati risalgono al 2020. In particolare, i Pisicchio sono accusati di aver favorito alcuni imprenditori nell'ottenere appalti e finanziamenti, avendo in cambio assunzioni e il finanziamento dei loro movimenti politici. Accuse respinte da entrambi durante gli interrogatori. Per quanto riguarda Alfonso, resta aperta la questione (e l'indagine) su chi lo abbia avvisato del fatto che stava per essere arrestato.

Ex dirigente Mario Lerario

Il processo

Corruzione, lo sconto in appello per Lerario

Alleggerisce la sua posizione l'ex capo della Protezione civile regionale, Mario Lerario, che ha ottenuto in Appello uno sconto di pena di un anno. La condanna a cinque anni e quattro mesi per corruzione è stata portata a quattro anni e quattro mesi, mentre è stata ridotta da quattro anni a tre quella inflitta all'imprenditore foggiano Luca Leccese. Quest'ultimo (difeso dall'avvocato Gianluca Ursitti) potrebbe evitare la detenzione, nel momento in cui la condanna diventerà definitiva, e chiedere una misura alternativa come la messa alla prova. Più complicata la situazione di Lerario, che si trova tuttora agli arresti domiciliari, dopo che ad inizio 2022 ha trascorso alcuni mesi in carcere. L'ex dirigente regionale è stato condannato per le presunte tangenti - da 10mila e 20mila euro - ricevute da Leccese e dall'imprenditore di Noci Donato Mottola (ancora sotto processo), per favorirli nell'assegnazione di appalti. Il 23 dicembre 2021 fu arrestato dopo aver preso i soldi che gli aveva consegnato Leccese e poi la Guardia di finanza trovò anche quelli che gli avrebbe dato Mottola. Il suo difensore, avvocato Michele Laforgia, ha rinunciato ai motivi d'appello, eccetto quello sulla pena, chiedendo una rimodulazione della pena stessa, anche previa concessione delle attenuanti generiche. Lo stesso ha fatto l'avvocato Ursitti. La Procura generale ha invece insistito per la conferma della condanna. Il collegio presieduto dalla giudice Rosa Calìa Di Pinto ha accolto le sollecitazioni difensive e disposto per entrambi la riduzione della pena. Nel processo si era costituita parte civile la Regione Puglia (con l'avvocata Rita Biancofiore), che si ritiene danneggiata dalla vicenda e avvierà la causa civile contro Lerario quando la sentenza diventerà definitiva. – **ch.sp.**

Lo scandalo

Furti seriali agli anziani, ma le vittime sono ormai morte

Ha commesso dieci furti seriali nei confronti di anziani baresi, tra luglio e ottobre 2013 e, dopo undici anni, è stata condannata a sei anni di reclusione. La sessantenne Maria Teresa Guerra (difesa dall'avvocato Marco Vignola) è stata ritenuta colpevole dalla legge ma i tempi della giustizia sono stati talmente lunghi che solo una delle tredici vittime ha potuto avere notizia della sentenza. Le altre sono tutte decedute, essendo per la maggior parte ultraottantenni, alcune quasi centenarie già all'epoca dei fatti. La scure del tempo ha, inoltre, cancellato le contestazioni di sostituzione di persona, dichiarate prescritte, e fatto sì che la condanna si limitasse alle sole ipotesi di furto aggravato. Anche questa fattispecie, con tutta probabilità, si prescriverà prima che finisca il processo d'appello e la vicenda finirà con un nulla di fatto.

Il primo colpo attribuito a Guerra risale al 31 luglio 2013 e fu messo a segno nell'abitazione di una 76enne in via Fiore, nei pressi della chiesa russa di Bari. All'anziana la donna si era presentata come la «dottoressa Colucci dell'Asl», fingendo di dover controllare alcuni documenti. In quella circostanza aveva portato via 800 euro, in altre cifre minori, anche di 100 euro, in altre ancora somme di gran lunga superiori, che erano arrivate anche fino ai 2mila euro. Sostanzialmente si trattava dei risparmi delle vittime o di denaro messo da parte per pagare bollette e spese mediche. Altri colpi erano stati messi a segno in varie zone del centro di Bari, uno in via Capruzzi per esempio, qualcuno anche nel centro di Altamura. In più di una circostanza la ladra si era qualificata come «dottoressa Perrone dell'azienda sanitaria», in altre di nuovo come Colucci. Da qui l'accusa di sostituzione di persona a cui si era poi aggiunta quella di furto, aggravato dalla privata difesa, in relazione all'età avanzata delle persone scelte come bersaglio dei furti. Il processo a Maria Teresa Guerra, iniziato intorno al 2016, è stato sospeso prima a causa del trasferimento del tribunale e poi per l'emergenza covid. I suoi tempi si sono in tal modo talmente allungati, che nell'attesa della definizione della vicenda la maggior parte delle vittime sono decedute. – **ch.sp.**

Un processo È durato 10 anni

L'ANNUNCIO

Titan4 e WM-WoMat altre due startup al PoliBa "Raccolti oltre 4 milioni"

L'incubatore Binp, partecipato da Ance e Confindustria, amplia la sua culla tecnologica. In arrivo nuova call con Cdp

di **Cenzio Di Zanni**

Titan4 e WM-WoMat. In quella culla della tecnologia che è il Binp – l'incubatore di imprese del Politecnico – arrivano altre due startup con le carte in regola per spiccare il volo nel mondo tech. L'ultima, solo in ordine di arrivo, è WM-WoMat, società modenese fondata da cinque scienziate (fra le quali Carola Esposito Corcione, direttore tecnico della startup e docente alla facoltà di ingegneria di UniSalento). Una realtà che fa della ricerca sui materiali innovativi la sua bandiera e promette di rivoluzionare l'industria manifatturiera. Per esempio con il suo Ecomet, il rivestimento nanocomposito pensato per rendere resistenti alla corrosione le superfici metalliche.

La società di Soliera appena entrata nel Binp riceverà fondi per 270mila euro, tutti destinati allo sviluppo di questa tecnologia. Un investimento andato a segno sull'onda dell'intesa tra il Binp, guidato da Antonio Messeni Petruzzelli, e Tech4Planet. Che è il secondo Polo nazionale di trasferimento tecnologico lanciato da Cdp Venture Capital, la società di gestione del risparmio partecipata da Cdp Equity, per il 70 per cento del capitale, e da Invitalia per il restante 30 per cento. L'obiettivo dell'intesa è uno: trasformare in imprese i progetti nati all'interno dei laboratori di ricerca sulla sostenibilità ambientale. L'altra startup sotto l'ala del Binp è la romana Titan4. Stavolta al centro della sfida c'è una piattaforma dotata di intelligenza artificiale in grado di raccogliere i dati in arrivo dai sensori dei satelliti – che siano radar, ottici, multi o iperspettrali non fa alcuna differenza – per valutare lo stato di salute di infrastrutture pubbliche o private, la stabilità di un territorio , come le deformazioni strutturali del suolo. Soprattutto in zone sismiche, e su scala millimetrica. In questo caso siamo nel campo della Space economy. «Titan4 – dice il presidente del Binp, che è anche docente di gestione dell'innovazione al Politecnico – ha ricevuto fondi per completare lo sviluppo tecnologico e la realizzazione della sua piattaforma cloud e sarà supportata nel suo percorso di crescita sia da noi sia dagli advisor di Nextamina». I fondi arrivano da Galaxia, il Polo nazionale di trasferimento tecnologico dell'aerospazio supportato da Cdp Venture Capital insieme con gli investitori di Obloo.

Con le ultime new entry in casa Binp, l'incubatore partecipato da Confindustria e Ance Bari-Bat (main partner Intesa Sanpaolo) ha raccolto oltre quattro milioni di euro per sostenere le iniziative di impresa nel deep tech, il settore che si fonda sulle scoperte tecnico-scientifiche, per intenderci. «Abbiamo affiancato sette realtà fra spinoff, startup e gruppi di ricerca», osserva ancora Messeni Petruzzelli. E la porta del Binp continua a essere aperta ai fondi (di recente sono saliti a bordo i milanesi di Mito Tecnology e napoletani di Vertis), da un lato, e dall'altro ai giovani talenti, attraverso le chiamate alle idee (*Call for ideas*). Presto ne arriverà un'altra sul sito Internet dell'organizzazione (la Call for planet). Perché lo sviluppo di nuovi business non aspetta.

▲ **Deep tech** La corsa alle nuove tecnologie spinge il business del Binp

Il rapporto Istat

Cave, legno e chimica frenano l'export della Puglia: -5,1% nei primi tre mesi

La Puglia registra un calo tendenziale del 5,1 per cento dell'export tra gennaio e marzo 2024 rispetto allo stesso trimestre del 2023. Nel primo trimestre dell'anno le esportazioni di materiali ricavati dalle cave pugliesi sono diminuite del 53,7 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sono alcuni dei dati rilevati dall'Istat nel monitoraggio relativo all'andamento delle esportazioni. La gran parte dei settori osservati è in flessione come il legno e i prodotti in legno e sughero, che perdono il 43,8 per cento. Oppure come i prodotti chimici che registrano un crollo di 39,1 punti. Cresce invece l'export dei prodotti in carta, di quelli per la stampa e dei prodotti per la riproduzione di supporti registrati, che si attesta su un più 143,9 per cento rispetto ai primi tre mesi del 2023. In crescita anche computer, apparecchi elettronici e ottici le cui esportazione sono aumentate del 60,2 per cento. – **red.cro.**

▲ **Un cava** Il settore frena l'export

L'iniziativa

Da Saipem al Gruppo Hope al via l'Academy per le energie del mare

Un'Academy per le energie del mare. È l'iniziativa promossa da Aero, l'Associazione delle energie rinnovabili offshore, che al momento coinvolge cinque società che hanno contribuito a fondare l'ente. Ovvero BlueFloat, Msc Sicilia, Renantis, Saipem, i pugliesi del Gruppo Hope, ai quali si è aggiunta la Techfem, realtà che ha aderito all'associazione in un secondo momento. Ogni azienda, annuncia Aero, assumerà uno o più giovani talenti. Sul tavolo c'è una formazione specialistica da 240 ore (220 di formazione tecnica, di cui 120 con le imprese partner, e 20 di formazione trasversale) su tematiche attinenti alle rinnovabili offshore. Obiettivo: acquisire le competenze e le abilità interpersonali necessarie lavorare all'interno di un team aziendale. Un programma di formazione post laurea e post diploma, dunque, pensato per rispondere alla crescente domanda di professionisti altamente specializzati, in un settore che sempre più ha fam fame di investimenti e tecnologie.

▲ **In mare** Le turbine offshore

«La formazione è tra i principali valori che ispirano l'attività del Gruppo Hope. Il progetto di un'Accademia delle energie del mare dedicata all'eolico offshore è fedele alla nostra missione, quella cioè di attrarre risorse e talenti», spiega il ceo di Hope, Michele Scoppio. «Vogliamo dare ai partecipanti l'opportunità di rendersi protagonisti in un futuro che è già presente, di essere al passo con un mondo che crea lavoro e impresa. Chi entrerà in Accademia – ricorda il ceo – non sarà solo uno studente, ma un lavoratore a tutti gli effetti, e riceverà un compenso sin dal primo giorno di classe per formarsi ad alti livelli. La domanda di figure professionali specializzate nel settore crescerà sempre di più nei prossimi anni. Per questo – ragiona Scoppio – abbiamo deciso di sostenere e alimentare percorsi formativi efficaci, nei quali tra i docenti ci saranno anche i professionisti che lavorano nelle singole aziende». – **c.d.z.**

La Regione

C'è l'ok al regolamento per nuovi insediamenti

La Regione approva lo schema del regolamento attuativo della legge regionale sul commercio per favorire nuovi insediamenti. «Il nuovo regolamento – spiegano dell'ente – è stato predisposto anche sulla base dei dati raccolti con le rilevazioni semestrali. Che nell'ultimo triennio 2020-2023 hanno evidenziato in Puglia il rilascio di una sola autorizzazione per l'apertura di grande strutture e in molti casi la riduzione di superfici di vendita già autorizzate soprattutto nel settore alimentare, segno della necessità di intervenire al fine di favorire la ripresa delle attività economiche e dell'occupazione». – **red.eco.**

La commessa

Un'altra intesa Auriga-5B: i software made in Bari per gli Atm del Guatemala

Auriga incassa una nuova commessa da 5B. La prima è la software house barese specializzata nel settore bancario e guidata da Vincenzo Fiore, che conta circa 300 occupati nelle varie sedi di Bari, Roma, Milano, Londra, Madrid, Bruxelles, Città del Messico e Varsavia. L'altro, 5B, è uno dei player più importanti nel campo degli sportelli automatici (gli Atm) in America Centrale: ne gestisce oltre 2mila 500 soltanto in Guatemala e da quelle parti si presenta come un alleato strategico dei più importanti istituti di credito. Le due reatà hanno siglato un accordo che permetterà di raggiungere una maggiore efficienza del canale Atm e di migliorare l'esperienza di servizio per i clienti.

Auriga aveva già incassato la gestione completa della sicurezza del canale self-service, con la sua piattaforma Lookwise Device Manager (Ldm). «Ora l'offerta verso 5B si arricchisce con la suite WinWebServer (Wws) e le diverse soluzioni integrate. Wws Atm per la gestione del canale service, inclusa la riconciliazione delle transazioni e la gestione remota delle chiavi di sicurezza; la soluzione di marketing Wws One to One Omnia, per la promozione di prodotti e servizi attraverso il canale Atm; infine Wws Proactive Monitoring omnia, che garantisce il controllo completo e la programmazione di interventi per le reti self-service, ai fini di una maggiore disponibilità del servizio», dicono dalla società che ha il cuore nel quartiere Poggiofranco a Bari. Il consolidamento della collaborazione permetterà a 5B di erogare servizi bancari su tutti i canali, non solo self-service (dunque non solo con Atm e chioschi) ma anche sul mobile. «L'obiettivo è migliorare i processi e ridurre i costi, aumentando la redditività delle relazioni con i clienti», rimarcano i manager di Auriga. Che solo qualche mese fa hanno portato a casa un'importante commessa nel Regno Unito, dove Auriga dovrà rimettere al passo con i tempi gli oltre 1.200 sportelli bancomat della Nationwide. È la banca fondata nel 1846 come cooperativa di assicurazioni che da Swindon – 200mila abitanti fra Bristol e Oxford, a ovest di Londra – ha allargato la sua rete fino a contare più di 600 filiali in 90 città del Regno. – **c.d.z.**

▲ **Al vertice** Vincenzo Fiore

InternAtIonal Festival & Music Conference

Taranto 19-23 giugno 2024

22 GIUGNO

THE SMILE

opening act

Melga

Robert Stillman

23 GIUGNO

THE JESUS AND MARY CHAIN

PULP

opening act

Guatemala

Mainstage, Rotonda del Lungomare - Apertura cancelli 19:00 - Start 20:30

Biglietti in vendita sui circuiti Ticketone, Vivaticket
e presso la biglietteria del Mainstage, Rotonda del Lungomare, il 22, 23 giugno dalle 16.00 alle 23.00

19 GIU — 14 LUG 2024 MArTA

MOSTRA FOTOGRAFICA

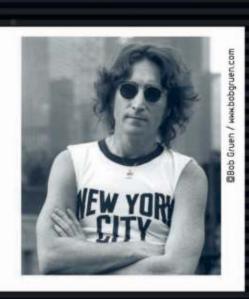
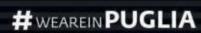
Bob Gruen: John Lennon, The New York Years

A cura di ONO Arte Contemporanea

In anteprima nazionale, presso il MArTA - Museo Archeologico Nazionale di Taranto, 60 foto di uno dei fotografi più conosciuti e rispettati della *rock photography* per raccontare la vita di Lennon.

L'accesso alla mostra è incluso nel biglietto di ingresso al MArTA

POC PUGLIA 2014/2020 I ASSE VI - AZIONE 6.8

Evento realizzato in collaborazione con il Ministero del Turismo - Fondo Unico Nazionale Turismo

incontri e racconti

20 GIU 19:00–20:30 TEATRO FUSCO
The Notorious B.I.G. & Tupac
Ospite Tormento. Introduce e modera Damir Ivic

20 GIU 21:00–22:30 TEATRO FUSCO
Michael Jackson & Prince
Con Carlo Massarini e Luca De Gennaro

22 GIU 19:00–20:30 TEATRO FUSCO
The Beatles & The Rolling Stones
Con Gino Castaldo

23 GIU 19:00–20:30 TEATRO FUSCO
Lou Reed & David Bowie
Con Gino Castaldo e Manuel Agnelli

Ingresso libero su prenotazione c/o biglietteria Teatro Fusco

talk

19 GIU 19:00–20:00 MARTA
Bob Gruen
Modera Luca De Gennaro

22 GIU 18:00–19:00 UNIVERSITÀ – SALA 1
Santi Francesi
Modera Dario Falcini

Ingresso libero sino ad esaurimento posti disponibili.
Il talk con Bob Gruen è su prenotazione sul sito medimex.it

showcase

19 GIU 21:00–00:00 SPAZIOPORTO
World Music
In collaborazione con Rete Italiana World Music
Accasaccio, Eleonora Bordonaro, Francesco Moramarco, Kyoto, Salvio Vassallo e Monica Pinto, Sandro Joyeux

20 GIU 21:00–00:00 SPAZIOPORTO
Indie, Rock, Pop
In collaborazione con KeepOn Live
Comrad, Leland Did It, Nebüla, PinhDAR, Rareş, Samia

21 GIU 21:00–00:30 SPAZIOPORTO
Jazz
In collaborazione con I-Jazz
Antonello Losacco, Evita Polidoro // NEROVIVO, Jacopo Ferrazza, Maladè, Pasquale Calò, Valentina Fin Cohors, Wasted Generation

Ingresso libero sino ad esaurimento posti disponibili

film

21 GIU 21:00–22:30 TEATRO FUSCO
AngelHeaded Hipster
The Songs of Marc Bolan & T.Rex (2022, 99')
Ospite il regista Ethan Silverman. Modera Carlo Massarini

Ingresso libero su prenotazione c/o biglietteria Teatro Fusco

medimex book stories

20 GIU 18:30–19:30 CAFFÈ LETTERARIO
Generazione Alternativa
di Luca De Gennaro (Rizzoli Lizard)

21 GIU 18:30–19:30 CAFFÈ LETTERARIO
La musica è un lampo
di Stefano Senardi (Fandango Libri)

22 GIU 18:30–19:30 CAFFÈ LETTERARIO
Sotto Traccia - Una storia indie contemporanea
di Hamilton Santià (Effequ)

Ingresso libero sino ad esaurimento posti disponibili

video mapping

20-21-22-23 GIU 21:00–00:00
CASTELLO ARAGONESE
Infinite Loop. AI Endless Exploration
Opera originale di Roberto Santoro e Blending Pixels

PRIMA, DURANTE, DOPO…
RADIO MEDIMEX
È SEMPRE ON-AIR!

pro

20 GIU 10:30–12:30 14:30–16:30 UNIVERSITÀ – SALA 3
WORKSHOP
Music Export.
Idee, strumenti e strategie per esportare la tua musica
A cura di Ipe Ipe e Zero Nove Nove
Con Domenico Coduto (Ipe Ipe), Giuseppe Bortone (Zero Nove Nove), Damiano Miceli (Panico Concerti)

20 GIU 16:30–17:30 UNIVERSITÀ – SALA 1
PANEL
Il valore della World Music.
Tra rigenerazione del patrimonio culturale immateriale e sviluppo sostenibile delle comunità
In collaborazione con Rete Italiana World Music
Con Claudio Carboni (SIAE), Maria Moramarco (ricercatrice, artista), Vincenzo Santoro (ANCI), Maddalena Scagnelli (Appennino Festival). Modera Filippo Giordano (Rete Italiana World Music)

20 GIU 17:30–18:30 UNIVERSITÀ – SALA 2
WORKSHOP
Si possono progettare eventi musicali con un approccio alle diversità in Italia?
Un manifesto condiviso per un evento per tutta
A cura di Equaly
Con Josie Cipolletta (Equaly), Francesca Barone (Equaly), Letizia Angelini (attivista)

20 GIU 18:30–20:00 UNIVERSITÀ – SALA 1
PANEL
Reality is over.
Un duetto tra Riccardo Luna e Alex Braga
Con la partecipazione di Riccardo Luna (la Repubblica) e Alex Braga (artista). Introduce Daniela Caterino (UniBA)

21 GIU 11:00–12:00 UNIVERSITÀ – SALA 2
PANEL
L'elemento umano nella macchina.
I live club e i festival come avamposti di resistenza al presente
In collaborazione con KeepOn Live
Con la partecipazione di Paolo Benvegnù e con Marco Ligurgo (RoBOt Festival), Giorgio Valletta (Radio Raheem, Rumore). Modera Davide Fabbri (KeepON Live)

21 GIU 12:30–13:00 UNIVERSITÀ – SALA 2
PRESENTAZIONE
Focus sull'Italia a Eurosonic 2025.
Una presentazione dello speciale Focus sull'Italia
Con Nur Al Habash (Italia Music Lab / Export) e Robert Meijerink (EUROSONIC)

21 GIU 17:00–18:00 UNIVERSITÀ – SALA 1
PANEL
Cambia la musica.
Creatività, diritti e proprietà intellettuale con l'intelligenza artificiale
Con Nicola Migliardi (SIAE), Enzo Mazza (FIMI), Nico Regina (Regina&Partners), Roberto Razzini (Sony) e Appino (The Zen Circus). Modera Alex Longo (Agendadigitale)

21 GIU 18:15–19:15 UNIVERSITÀ – SALA 2
PRESENTAZIONE
Toolbox!
Progettazione, networking e data collecting al servizio di Live Club e Festival
In collaborazione con KeepOn Live
Con Federico Rasetti (KeepOn Live), Gaianè Kevorkian (KeepOn Live), Barbara Vargiu (Le Ragazze Terribili, Festival Abbabula). Modera Davide Poliani (Rockol)

22 GIU 12:00–13:00 UNIVERSITÀ – SALA 1
PANEL
Scrivere musica (e cantarla) per le immagini.
Con la partecipazione di Joan Thiele, Diodato, Ginevra Nervi e Rodrigo D'Erasmo. Modera Tommaso Colliva

22 GIU 15:30–17:00 UNIVERSITÀ – SALA 2
WORKSHOP
Come cambiano gli eventi con l'intelligenza artificiale?
I servizi dell'European Digital Innovation Hub CETMA–DIHSME
A cura del Distretto Puglia Creativa
Con Stefano Brilli (Università di Urbino "Carlo Bo"), Alessandro Persano (Weave), MaterElettrica, Francesca Felline (Cetma). Modera Cinzia Lagioia (Distretto Produttivo Puglia Creativa)

22 GIU 16:00–17:00 UNIVERSITÀ – SALA 1
PANEL
Il futuro è nel passato?
Artist Centric Model e l'importanza del catalogo nel music business contemporaneo
Con la partecipazione di Ditonellapiaga e con Dino Stewart (BMG Italy), Luca Fantacone (Sony), Francesca Trainini (Impala), Leonardo Bondi (Woodworm).
Modera Stefano Senardi

Gli appuntamenti Medimex PRO sono aperti e gratuiti, fino ad esaurimento dei posti disponibili.
Puoi registrarti tramite webform sul sito medimex.it fino alle 18:00 del 10 giugno e al desk presso l'Università a partire da giovedì 20 giugno.

Puglia Cultura

L'EVENTO

Sette secoli d'arte

Leonardo e gli altri in scena per il G7

Da domani al Castello di Mesagne la grande mostra che raccoglie 52 opere dei più importanti artisti italiani: ci sono anche Canaletto, Canova, Raffaello e Tiziano

di **Anna Puricella**

Da vedere La *Vergine delle rocce* di Leonardo da Vinci e, a sinistra, mai esposta prima, la tela *Ingresso del Canal Grande con la veduta della chiesa della Salute* di Canaletto

L'ultimo annuncio è forse il più eclatante: alla mostra "G7: sette secoli di arte italiana", in programma al castello di Mesagne da domani al 30 novembre, ci sarà anche una versione della *Vergine delle rocce* di Leonardo da Vinci (e collaboratore). È un fatto straordinario, per l'iniziativa organizzata da Puglia Walking art e dalla rete di impresa Puglia Micexperience, il fiore all'occhiello di un percorso espositivo che già di suo promette tanto. La *Vergine delle rocce* non è quella conservata al Louvre di Parigi, però, tantomeno la versione esposta alla National Gallery di Londra: «Si tratta di una terza versione di un collezionista privato svizzero – fanno sapere gli organizzatori – viene dopo quella finita al Louvre».

Sarà l'ospite più atteso, la sorpresa della mostra che nasce come evento collaterale del G7 che si svolgerà in Puglia – con epicentro a Borgo Egnazia – da domani al 15 giugno. E la mostra è la risposta culturale ai grandi temi – economici, politici, ambientali – che saranno dibattuti dai leader mondiali a pochi chilometri da Brindisi. «Abbiamo invitato anche loro – dice Pierangelo Argentieri, presidente di Puglia Walking art nonché direttore di Tenuta Moreno, il resort mesagnese che si occuperà della prima cena G7 al castello svevo di Brindisi, domani sera – La mostra è però anche un'occasione di affacciarsi all'arte anche per gli stessi pugliesi».

Vero, perché è un compendio di storia dell'arte italiana, e oltre alla superstar Leonardo, ci sono artisti patrimonio universale: fra i 52 lavori quelli di Raffaello e Tiziano, di Ludovico Carracci (mai esposto) e Artemisia Gentileschi, Guido Reni, Luca Signorelli, Lorenzo Lotto, Gian Lorenzo Bernini, Antonio Canova, Alberto Burri, fino a Cavalier Calabrese, Salvator Rosa e Roberto Ferri (giovane artista tarantino contemporaneo, già l'anno scorso a Mesagne nell'ambito della mostra su Caravaggio). Per la prima volta sarà presentato al pubblico *Ingresso del Canal Grande con la veduta della chiesa della Salute* di Canaletto, e sarà vicino a un'opera del padre, Bernardo Canal. Ci sarà immancabilmente la Puglia, a partire da quel Nicola Pisano che vi dovrebbe essere nato proprio agli inizi del XIII secolo, e che inaugura il percorso cronologico al Castello di Mesagne per lasciarlo poi chiudere a Burri (di cui sarà esporto *Nero bianco nero* del 1955, in prestito dalla Galleria nazionale di arte moderna): dalla pinacoteca della Città metropolitana di Bari sarà in prestito *Diomede* di Corrado Giaquinto e *Filosofo* di Francesco Fracanzano; dalla De Nittis di Barletta il *Busto di donna* e *Dans le monde* del maestro pugliese dell'Impressionismo; la galleria "Girolamo e Rosaria Devanna" fa arrivare il *Ritratto di gentiluomo* di Tiziano e il *Commiato del Cristo alla Madre* di Giovanni Lanfranco, mentre Pino Pascali non mancherà l'appuntamento con un paio di lavori attualmente in mostra alla Fondazione Prada di Milano. Ancora, dal museo di Palazzo Costa di Piacenza si sposta a Mesagne la *Madonna dei fusi* della Bottega di Leonardo e *Mario davanti alle rovine di Cartagine* di Salvator Rosa, dal museo nazionale di Castel Sant'Angelo il *San Girolamo penitente* di Lorenzo Lotto, da una collezione privata il precaravaggesco *Mangiafagioli* di Vincenzo Campi, da Palazzo Chigi di Ariccia il *Campaspe* di Mattia Preti.

> *L'esposizione curata da Pierluigi Carofano propone una "Vergine delle Rocce", tra i capolavori leonardeschi*

Una delle 52 opere, inoltre, sarà esposta come promemoria nella sede della Direzione regionale Musei, a Bari. Quella di Mesagne sarà una mostra imponente, quasi il corrispettivo artistico della caratura del G7: ha il patrocinio della Regione e del Comune, della Camera di Commercio di Taranto-Brindisi e Aeroporti di Puglia, ma soprattutto è frutto di un protocollo di intesa che vede la collaborazione di Direzione generale Musei, Direzione regionale Musei Puglia e lo stesso Ministero. «Non si incontra nulla del genere nel Sud Italia», commenta il sindaco rieletto di Mesagne, Toni Matarrelli, e Aldo Patruno – direttore del dipartimento Turismo della Regione – incalza dicendo che «è una delle grandi mostre dell'offerta culturale dell'Italia».

A confermarlo anche l'impegno economico – le opere sono assicurate per 82 milioni di euro – e se non ci fosse stato il coinvolgimento del Ministero forse non sarebbe stata possibile: «È stato fondamentale per ottenere prestiti prestigiosi, soprattutto da musei nazionali – ricorda il curatore Pierluigi Carofano – È una mostra coinvolgente e immersiva, che segue un percorso cronologico diviso in sette sezioni». Faranno cogliere il momento iniziale della storia dell'arte italiana e il primo Rinascimento, poi il pieno Rinascimento verso la maniera moderna, e ancora il "Naturalismo caravaggesco" ed "Esempi di Neoclassicismo", per chiudere con il "Romanticismo e la pittura di storia" e alcuni esempi di "Liberty, Futurismo, Informale e Concettuale". «Saremo di fronte alla più grande mostra d'arte, probabilmente da Napoli in giù, che sia stata mai ideata, progettata e organizzata nel Sud e in Puglia, in particolare", conclude Pierangelo Argentieri. Biglietti su Vivaticket.

Da domani al Museo il reperto salvato dal mercato clandestino

La Stele Daunia approda all'Archeologico di Canosa

di **Gilda Camero**

È stata esposta in una serie di musei della Puglia, da Bovino a Ordona, Monte Sant'Angelo e Foggia e ora, per le Giornate europee dell'archeologia, la Stele Daunia, conservata nel museo archeologico di Vieste, acquistata nel 2017 in un'asta a Londra dalla fondazione Apulia felix onlus di Foggia arriverà a Canosa dove, grazie alla collaborazione tra la Fondazione archeologica canosina, presieduta da Sergio Fontana e la direzione regionale Musei Puglia, si potrà vedere nel museo Archeologico nazionale, diretto da Anita Rocco, fino al 31 ottobre. Domani, alle 18, sarà quindi inaugurata la mostra *Immagini della Daunia, esempi di partecipazione* e mostrerà per la prima volta al pubblico anche un frammento di stele donato al museo da uno dei soci fondatori della Fac, Pasquale Terribile nel 2012. Una storia quella della Stele (è alta 62 cm, su lastra rettangolare in pietra calcarea, ricomposta da diversi frammenti e datata VII-VI secolo avanti Cristo) che comincia nel 2017, quando un archeologo e guida turistica di Carpino, Domenico Sergio Antonacci si accorge dell'asta in corso per la Stele a Londra e con un gruppo di amici lancia l'hashtag #RiportiamoACasaLaStele.

Il tesoro ritrovato
La Stele Daunia da domani a Canosa

Arrivano le donazioni dei privati e la Fondazione Apulia felix si dice pronta a sostenere le spese e, il 24 marzo, viene acquistata per 2.200 sterline (circa 4.500 euro). Una sfida vinta grazie ad una comunità intera, che si è mobilitata contro il commercio clandestino di reperti della Daunia e la svalorizzazione del patrimonio archeologico locale. «La Stele messa all'asta a Londra da Bertolami fine arts, rischiava di finire in una delle tante collezioni private nel mondo - dichiara Giuliano Volpe, alla guida della Fondazione Apulia felix - Non si trattava, certo, del pezzo più importante o di quello meglio conservato. Quella stele, però, sin da subito ha acquisito un significato particolare: oltre il suo valore archeologico, rappresenta l'emergere di un sentimento di partecipazione attiva della comunità, una bella occasione di condivisione di obiettivi comuni».

L'anteprima

A Castellana l'estate è tutta uno spettacolo

Serena Dandini sarà ospite a "Piazze d'estate"

Dalla danza, alla letteratura, passando per la musica d'autore, l'enogastronomia, lo sport e gli eventi ideati per i più piccoli. Sono più di cento gli appuntamenti in programma per Piazze d'estate, il cartellone di eventi organizzato dal Comune di Castellana Grotte e dalle Grotte di Castellana. Tanti i concerti di questa edizione: giovedì 25 luglio, alle 21 in largo Porta Grande, si esibirà il rapper italo-sierraleonese Artie 5ive, tra i protagonisti assoluti della nuova scena rap italiana e il 27 luglio sarà la volta di Alex Britti che interpreterà i suoi successi. Il 5 agosto alle 21 arriverà Tony Hadley, una delle leggende del pop degli ultimi decenni, leader di un gruppo Spandau ballet che si esibirà con la Faboulous TH Band, per presentare non solo i suoi brani storici ma anche i suoi nuovi pezzi da solista.

Da Serena Dandini e Lino Banfi a Tony Hadley e Sergio Caputo: è denso di nomi il cartellone di concerti ed eventi nella città delle grotte più visitate in Puglia

Ancora musica, il 22 e 23 agosto in piazza Garibaldi rispettivamente con il cantautore romano Sergio Caputo con una formazione in trio con un repertorio in cui si fondono pop e jazz e la pugliese Dolcenera, attualmente in tour con il recital *Anima Mundi*. A luglio torna Festivarts e tra gli ospiti ci saranno l'attore Lino Banfi, Salvatore Esposito, noto al grande pubblico per aver interpretato Genny Savastano nella serie *Gomorra* e Serena Dandini, conduttrice televisiva, scrittrice e autrice di programmi televisivi come *Avanzi*, *La TV delle ragazze* e *Parla con me*. In programma anche l'Oscar del Libro che vede la direzione artistica di Aurora Bagnalasta, e la conduzione di Manila Gorio e dell'editore di Canale7 Gianni Tanzariello.

A ricevere il riconoscimento saranno Claudio Brachino, il virologo Matteo Bassetti, Federico Palmaroli in arte Osho e Rajae Bezzaz inviata del programma satirico *Striscia la notizia*. Ma non è tutto. Sono previste anche le rassegne cinematografiche come Educare lo Sguardo, il festival del cortometraggio, il Dj mix contest, il ciclo di eventi di Bambini in festa, gli appuntamenti in musica dell'associazione Nino Rota, lo Start today con la partecipazione della cantautrice Erica Mou e il San Leo music fest. Nelle grotte si potrà partecipare anche ad una serie di iniziative come Speleonight, Speleofamily, Grotte Click per gli appassionati di fotografia, SottoSuono, in collaborazione con il conservatorio Nino Rota di Monopoli, con un itinerario scandito dalla musica, *Hell in The Cave*, il più grande spettacolo aereo sotterraneo d'Europa in cui viene riprodotto l'Inferno di Dante Alighieri e l'ormai tradizionale appuntamento con il World dance movement. Info sul sito comune.castellanagrotte.ba.it e sui canali social di Comune di Castellana Grotte. – **red.spett.**

Il film breve
Una scena del corto d'animazione *Letter To a Pig* di Tal Kantor

La stagione

Bentornata Arena 4 Palme: ora il cinema è sotto le stelle

La programmazione estiva riparte stasera con i corti in corsa per gli Oscar 2024. Da non perdere "Quarto potere" sul grande schermo

Dal 1998 permette a chi resta in città per tutto il periodo estivo di vivere l'incanto del cinema sotto le stelle attraverso una serie di proposte d'autore, film pluripremiati e capolavori di grandi registi e attori. Riparte, così come avviene da 26 anni, la programmazione dell'Arena 4 Palme, la sala all'aperto che si trova all'interno del multicinema Galleria di Bari. Da oggi e fino alle prime settimane di settembre (spettacolo unico tutti i giorni alle 21), nell'arena dotata di proiettore digitale 2K saranno quindi proposti lungometraggi restaurati, anteprime e tante novità.

E si parte proprio con qualcosa di nuovo e con un programma dedicato ai cortometraggi: oggi e domani saranno infatti presentate le dieci opere candidate agli Oscar 2024. Le primi cinque che saranno proiettati stasera sono corti d'animazione: *Letter To a Pig* diretto da Tal Kantor, *Ninety-Five Senses* di Jerusha e Jared Hess, *Our Uniform* lavoro firmato da Yegane Moghaddam, *Pachyderme* di Stephanie Clement e *War is Over! Inspired By The Music of John & Yoko* di Dave Mullins. Domani invece si prosegue con cinque corti live action: *The after* di Misan Harriman, *Invincible* di Vincent-Rene Lortie, *Knight of Fortune* di Lasse Lyskjær Noer, *Red, White and Blue* di Nazrin Choudhury e *The Wonderful Story of Henry Sugar* del regista Wes Anderson. Il primo film sarà, venerdì 14 giugno, *Asteroid city*, sempre di Anderson, che è stato in concorso per la Palma d'oro al festival di Cannes lo scorso anno, con protagonisti Jason Schwartzman, Scarlett Johansson, Tom Hanks, Tilda Swinton.

Saranno anche proposti lungometraggi in una versione restaurata e originale con sottotitoli in italiano: tra questi il meraviglioso e profetico *Quarto potere* del 1941 di Orson Welles (lunedì 29 luglio), *L'odio. La Haine* del 1995, l'opera di Mathieu Kassovitz (lunedì 17 e martedì 18 giugno), un film diventato un cult come *Il grande Lebowski* del 1998 dei geniali fratelli Joel e Ethan Coen (martedì 9 luglio) e l'omaggio al visionario Wim Wenders con uno dei suoi lavori più noti come *Buena Vista Social Club* del 1999 (martedì 25 giugno). Ci sarà spazio anche per i documentari ed in particolare sarà possibile vedere (1 luglio) quello realizzato dalla giornalista Giulia Innocenzi *Food for Profit* in cui si parla dell'industria della carne, del rapporto con le lobby e il potere politico, degli allevamenti intensivi, delle condizioni in cui vivono gli animali, dell'inquinamento che generano all'ambiente e del pericolo che possono rappresentare per future pandemie.

Tra i film anche *Io capitano* del maestro Matteo Garrone, che ha vinto al festival del cinema di Venezia il Leone d'Argento alla regia, il Premio Marcello Mastroianni all'attore protagonista Seydou Sarr e numerosi altri riconoscimenti, tra cui il Leoncino d'oro ed è stato candidato all'Oscar 2024 nella cinquina finale come miglior film internazionale (15 e 16 giugno). Ingresso a pagamento. Biglietti a 5 euro (intero) e 4,50 (ridotto). Diversi film italiani ed europei avranno un biglietto di 3,40 euro, perché inseriti nella promozione Cinema revolution. Tutta la programmazione su multicinemagalleria.it. Info 080.521.45.63. – **g.cam.**

Alla Nazionale

La pianista Bassi suona "L'anima ucraina"

S'intitola *L'anima ucraina: il languore e l'attesa*, il nuovo appuntamento della stagione dei Concerti in Biblioteca organizzata dall'EurOrchestra da Camera di Bari, diretta dai maestri Francesco Lentini e Angela Montemurro e realizzata in collaborazione con la biblioteca nazionale Sagarriga Visconti di Bari. Il concerto, in programma alle 17,30, nasce della ricerca condotta dalla pianista Maria Gabriella Bassi e dedicata al repertorio pianistico romantico dei compositori ucraini.

La bellezza degli antichi canti popolari raccolti ed elaborati da Mykola Lysenko, la fluida passionalità della scrittura di Viktor Kosenko, la vena melodica e virtuosistica di Sergei Bortkiewicz rappresentano le suggestioni musicali che prenderanno corpo nell'evento nel quale l'artista sarà accompagnata dall'attore Leo Lestingi che ha curato le letture. Il 21 giugno, alle 19,30, anche l'ensemble parteciperà con un concerto alla Festa della musica proponendo il progetto *Il viaggio estremo di Marco Polo sulle vie della seta*. Con l'orchestra, diretta dal maestro Francesco Lentini, si esibiranno Marzia Saba Rizzi e Antonia Giove (soprani) e il baritono Antonio Stragapede, docenti del conservatorio Niccolò Piccinni di Bari e i cantanti cinesi che si stanno perfezionando con loro. A leggere alcuni brani tratti dal libro *Il milione* di Marco Polo sarà l'attore Lino De Venuto. Info 328.447.55.14 ed eurorchestra.it.

La solista
Oggi alla Biblioteca Nazionale il recital di Maria Gabriella Bassi

Laterza

Tra Mosca e Kiev: gli ultimi 30 anni narrati in un libro

Un percorso lungo più di trent'anni sull'asse Mosca-Kiev. Una ricostruzione straordinaria, tra testimonianze, incontri e aneddoti, per capire le ragioni di un conflitto sempre più cruento. Alle 18 la Laterza di Bari ospita Alessandro Cassieri, storico inviato della *Rai*, autore del saggio dal titolo *Tra Russia e Ucraina* (Rai libri), che presenta nel talk a cui parteciperanno il filologo e professore emerito dell'Università di Bari, Luciano Canfora, AntonGiulio de Robertis (UniBa) e il giornalista Lino Patruno. L'invasione russa dell'Ucraina, nel 2022, è un evento drammatico che entra nella vita quotidiana degli italiani attraverso i media ma Cassieri lo ha vissuto sul campo dal 1991, l'anno dell'indipendenza dell'Ucraina dalla

Giornalista e scrittore
Oggi Alessandro Cassieri è ospite della libreria Laterza

Russia. In un intenso racconto in prima persona, avventuroso e a tratti rocambolesco, Cassieri attraversa tantissime volte il confine tra i due Stati.

Ma registra anche tutto quello che accade in Ossezia e Georgia, Crimea e Donbass, Kirghizistan e Afghanistan, America e Cina, per poi tornare ad occuparsi dell'Ucraina. Nel libro ricorda anche gli incontri con alcuni tra i protagonisti della storia politica e sociale degli ultimi decenni. Cassieri parla di Gorbaciov e Putin, Colby e Shevardnadze, Walters e Saakashvili, Medvedev e Tymoshenko e di gente comune in uno scenario geopolitico mai così invadente in Europa dalla fine della Seconda guerra mondiale. Di tutti questi personaggi Cassieri raccoglie invettive, paure, minacce per dar vita ad un quadro storico e sociale di un mondo in cui - così come ribadito nel volume - «si gioca la partita epocale tra grandi potenze, una sfida che ha riportato nel cuore dell'Europa il clima della Guerra Fredda».

La scrittrice
Un ritratto della narratrice e drammaturga ungherese Ágota Kristóf: il suo testo *John e Joe* in scena stasera da Prinz Zaum

Prinz Zaum

La libreria si fa palcoscenico per "John e Joe" di Ágota Kristóf

Al via oggi la rassegna "Il peso della farfalla" con Francesco Fiore e Simone Guagnelli

di **Gilda Camero**

Al via il primo capitolo della decima edizione de *Il peso della farfalla*, la rassegna di teatro e linguaggi dell'arte diretta da Clarissa Veronico, ideata e organizzata dall'associazione Punti Cospicui, realizzata con il contributo di Regione e Comune di Bari. S'inizia, alle 20, da Prinz Zaum con lo spettacolo *G & G*, una rivisitazione di *John e Joe* della scrittrice ungherese Ágota Kristóf, diretto e interpretato da Francesco Fiore e Simone Guagnelli, che hanno partecipato al laboratorio stabile della compagnia Licia Lanera.

Due amici, un bar, la condivisione della loro solitudine, una giornata in cui potrebbe anche piovere e nella quale entrambi – così come si legge nelle note allo spettacolo – «danno vita a dialoghi spezzati, pensieri che si rincorrono, parole acide e sorrisi di quelli che ti fanno mettere le mani tra i capelli». Con la tenerezza di chi si vuole bene e non se ne accorge più, di chi si scambia la vita scambiando battute – spiegano gli attori – «i due protagonisti G e G ci portano nel loro mondo dove la tristezza diventa comica, il caso diventa destino ma il destino, una volta tanto, non cambia l'ordine delle cose.

Chi meglio della Kristóf può esprimere la sensazione di sentirsi per sempre straniero? La sua lingua spezzata, il suo analfabetismo irriducibile alla nostalgia della lingua madre, ci portano in un mondo complesso e a tratti comico, dove si è sempre ospiti di sé stessi, ospiti della propria vita, fuori dal senso comune delle cose e proprio per questo liberi nella tenerezza».

Il programma proseguirà poi mercoledì 19 giugno con una riduzione per piccoli spazi dello spettacolo *Vai a rubare a San Nicola* di Anna Piscopo, mentre a chiudere gli eventi l'appuntamento in programma mercoledì 26 giugno con *Sola con un cane*, biografia partecipata, clownesca e dadaista di Rita Felicetti, attrice, musicista, disegnatrice materana che vive a Bologna. Sul palco e con il pubblico la giornata e la vita di chi si pone domande a cui non sa rispondere, a cui nessuno può rispondere... tranne il proprio cane. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito con obbligo di prenotazione alla mail punticospicui@gmail.com.

Sammichele

La cantante Lidia Schillaci

Il concerto
Alle 21,30, in piazza Vittorio Veneto a Sammichele di Bari, con una nuova produzione intitolata *Al sole di Sicilia*, inizia la stagione estiva dell'orchestra metropolitana di Bari. Con l'ensemble Lidia Schillaci. Ingresso libero.

Ex convento del Carmine

La Cattedrale di Bari

L'incontro
Per i Mercoledì con la storia, sulla terrazza del convento del Carmine a Bari in programma, alle 19, l'incontro dal titolo *La Cattedrale racconta* con Silvia Calò, Michele Cassano e Maurizio Triggiani. Ingresso libero.

L'agenda

Kismet, va in scena il laboratorio dei piccoli
Al teatro Kismet di Bari in scena gli allievi del Kismet lab Libro teatro libero, il laboratorio teatrale dedicato a bambine e bambini dai 3 ai 7 anni. Alle 18 le curatrici del corso, Gianna Grimaldi e Teresa Tota, conducono l'esito finale intitolato *Prima... Poi...*, con la partecipazione speciale di Vito Carbonara. Ingresso libero. Info 335.805.22.11.

Renzo Arbore, diploma honoris causa in clarinetto
Alle 18 il conservatorio Giordano di Foggia conferirà ala cantante, conduttore televisvo e radiofonico Renzo Arbore il diploma honoris causa in clarinetto. Ingresso libero.

Festival della disperazione, c'è Ghemon ad Andria
Per il festival della disperazione ad Andria nel seminario vescovile alle 19 appuntamento con *Lo spettacolo del male* della filosofa Lucrezia Ercoli, alle 20,15 lo scrittore Ermanno Cavazzoni parlerà del *Manualetto per la prossima vita*. Alle 21,30 Una cosetta così con Ghemon. Info festivaldelladisperazione.it.

Indagine su un burattinaio: l'incontro è a Barletta
A Barletta, alle 19, nella chiesa di Sant'Antonio in programma la presentazione del libro *Indagine su un burattinaio. Il manoscritto del giudice*, del magistrato Roberto Oliveri del Castillo, edizioni Città del Sole. Intervengono Enzo Varricchio, Roberto Tarantino ed Elisabetta Mastrototaro Ingresso libero.

"Totò degli alberi" è arrivato a Corato
Alle 21 a Corato, per Il tempo dei piccoli, si aprono le porte del Teatro più piccolo del mondo con lo spettacolo *Totò degli Alberi* a Torre Palomba. Info iltempodeipiccoli.it.

"Il racconto dei racconti" Panaro in Vallisa a Bari
Il racconto dei racconti, diretto da Paolo Panaro in scena, alle 21, in Vallisa a Bari. Info 333.126.04.25.

Albergo delle 2 stelle, appuntamento all'Abeliano
Alle 21 al teatro Abeliano in scena lo spettacolo Albergo delle 2 stelle, scritto da Tiziana Schiavarelli, che firma anche la regia e da Dante Marmone. Info 080.542.76.78.